cuneo Galleria Comm.le Auchan
fossano Via Torino, 37
mondovì C.so Mondovicino 29

LA GRANDA SPORT
Il Corriere delle Province

IN EDICOLA IN ABBINAMENTO CON SPRINT & SPORT
NON VENDIBILE SEPARATAMENTE
2 GIORNALI euro 2.60
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb. Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 23052 del 20-12-2012
ANNO 2 - NUMERO 20 - Lunedì 2 giugno 2014

IL CUNEO MISCHIA LE CARTE

a pag. 3

Da sinistra Salvatore Iacolino, ex tecnico biancorosso; Marco Rosso, presidente del Cuneo; Fabio Artico, direttore sportivo

TEMPO DI DECISIONI IMPORTANTI IN CASA BIANCOROSSA
PRIMO BIVIO IL DIRETTORE SPORTIVO: ARTICO O BECCHIO
PER LA PANCHINA C'È IACOLINO, ALTERNATIVA MALABAILA-MILANI

ALLIEVI LEGA PRO • Vanificato il risultato dell'andata

Il Cuneo beffato dagli 11 metri Alle FinalEight ci va il Mantova

servizi a pag 8

SECONDA CATEGORIA • Domenica prossima c'è l'Agliè

Genola battuto dalla Luese, ancora una chance per la Prima

servizi a pag 9

COPPA PIEMONTE • Fuori in semifinale con '98 e Juniores

Due ko per la Giovanile Centallo Alle finali va solo il Busca '99

servizi da pag 10

BASKET • Playoff amari per la seconda stagione consecutiva

Alcoolital e Vimark fine corsa Sfumato il sogno promozione

Il Fossano durante un'azione di gioco

a pag. 13

PALLAPUGNO • Campagno vince e risale a -1 da Vacchetto

Gioia Monticellese e Monferrina, il pass per la Coppa è più vicino

Andrea Dutto, capitano della Monticellese

a pag. 14

C.a.R.
Centro Artigiano di Revisione
Società Consortile a R.L.

Bernezzo: via Cuneo, 101
tel. 0171 687400 • fax 0171 857821
e-mail: carbernezzo@libero.it

Cuneo: via Savona, 65 (ex "Vestebene")
tel. 0171 348500 • fax 0171 348212

Fossano: via Ghiglione, 13
tel. 0172 637446 • fax 0172 630035

Scarnafigi: via Circonvallazione, 7 (ex Villaggio della Fonte)
tel. 0175 274846 • fax 0175 274942

Ceva: Strada Malpotremo, 19/C
tel. 0174 704248 • fax 0174 708255

Roddi: via Carlo Cavallotto, 28
tel. 0173 615667 • fax 0173 620701

Revisioni autoveicoli, ciclomotori, motocicli, motocarri, quadricicli
Revisioni autocarri sup. 3,5 t.

Orari revisioni:
dal lunedì al venerdì
8,00/12,00 - 14,00/18,00

Siamo aperti anche il **sabato mattina** dalle 8,00 alle 12,00

Le revisioni vengono effettuate senza prenotazione preventiva

Orari di apertura: dal lun. al ven: **8,00 - 12,00 • 14,00 - 18,00** • il sabato: **8,00 - 12,00**

Nuove possibilità si fanno strada.

UNICAR spa Alba

showroom : Corso Asti 1 GUARENE – tel 0173 361429
assistenza : Corso Asti 1 ALBA – tel 0173 311711
showroom e assistenza : Corso Alessandria 529 ASTI– tel 0141 274059

Nuova Concessionaria Ufficiale Hyundai

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

Seguici su hyundai.it

ix35: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,3 a 7. Emissioni CO_2 g/km da 139 a 183.
Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

FUTURO CUNEO • Dubbio Artico per il ruolo di ds, in panchina oltre al grande ex spunta l'ipotesi Malabaila-Milani

Iacolino, il ritorno

Cuneo
Daniele Galosso

In casa Cuneo Calcio la serenità ha i contorni di un miraggio lontano. E anche al termine di questa stagione per la presidenza, quella di Marco Rosso, inizia un percorso ad ostacoli.
Si parte dal 2008, quando un Cuneo in crisi nerissima deve fare i conti con l'addio della famiglia Arese, per lungo tempo al timone del club biancorosso. L'arrivo di Rosso porta con sè una ricostruzione: nel 2011 ecco la promozione in Lega Pro, l'anno successivo si aggiunge una prima rifondazione anche dietro le scrivanie: arriva Massimo Bava (oggi al Torino) e subito un altro salto in avanti. Poi però qualcosa si inceppa: l'anno scorso l'immediato ritorno in Seconda Divisione dopo un finale amarissimo, quest'anno il crollo culminato con la retrocessione in serie D. Insomma, una doppia promozione e una doppia retrocessione: situazioni che non si verificano certo tutti i giorni. Oggi Marco Rosso è chiamato a ricominciare da capo, dovendo fare i conti con una piazza che in queste settimane ha perso anche un fiore all'occhiello come la Bre Banca Lannutti di volley. La prima scelta pesante sarà quella del direttore sportivo, dalla cui scelta dipenderà molto del progetto societario.
Con ogni probabilità verrà richiesto il ripescaggio in Lega Pro: se dovesse andare in porto allora potrebbe prendere corpo la conferma di un grande personaggio come Fabio Artico. L'attuale ds però non sembra intenzionato ad accettare un progetto di basso profilo e resterebbe anche in Serie D solo a patto di poter pianificare un immediato

Salvatore Iacolino, al Cuneo già nel 2011

assalto alla promozione più o meno immediata nella neonata Lega Pro unica. Nel caso in cui si dovesse optare per una stagione (o più) di ristrutturazione societaria in cui gettare le basi per cancellare le ultime due sanguinose retrocessioni, ecco che potrebbe allora prendere corpo una soluzione interna con l'accentramento dell'area tecnica nelle mani di Oscar Becchio, oggi responsabile del settore giovanile e fedelissimo di Bava.
Sciolti questi fondamentali nodi a livello dirigenziale, si passerà poi alla scelta dell'allenatore della prima squadra. Il nome che più di tutti gira in queste ore - e che potrebbe anche accontentare tutti - è quello di un grande ritorno: Salvatore Iacolino, l'uomo della provvidenza proprio nell'ultimo anno di Serie D chiusa addirittura con lo scudetto 2011. Lo special one del calcio piemontese, per anni il più stimato e ricercato tecnico del Piemonte, ha perso un po' di fascino: male con la Junior Biellese, poi due anni fermo con tanti abboccamenti che non sono sfociati in nessun incarico. Cuneo potrebbe essere il posto perfetto per un rilancio a 360 gradi, con la piazza che accoglierebbe di buon grado l'uomo dei trionfi anche nel caso in cui si dovesse profilare una stagione al risparmio e votata prima di tutto alla salvezza. Allo stesso tempo, proprio Iacolino accetterebbe un progetto di questo genere solo ed esclusivamente a Cuneo, fermo restando che per un piano subito vincente rivestirebbe l'identikit ideale per un curriculum che parla chiaro a riguardo. Mentre proprio in queste ore si attende la risoluzione dei dubbi sul ds, oltre alle piste che portano a Iacolino non mancano le alternative: una in particolare è legata ad un'inedita coppia, quella formata da Marco Malabaila e Riccardo Milani. Il primo è reduce da tre stagioni alla guida della Berretti biancorossa, dove ha fatto bene guadagnandosi la fiducia del club. Potrebbe essere lui l'uomo per ripartire in punta di piedi, ed al suo fianco si fa spazio la voce che lo vedrebbe affrontare la nuova avventura al fianco di una vecchia conoscenza della categoria proprio come Riccardo Milani, sparito dai radar dopo la prima parte di stagione 2009-2010 alla guida della Pro Settimo Eureka in Serie D che culminò con l'esonero nonostante una stagione conclusa da rivelazione assoluta.

MERCATO SECONDA/TERZA CATEGORIA • Al Sanfrè arriva Ciravegna

Crivellari lascia lo Sport Roero

Cuneo
Fabrizio Franco

Ferruccio Crivellari lascia lo Sport Roero. Il tecnico se ne va dopo due stagioni positive, nelle quali è arrivato sempre ad un passo dalla Prima categoria, fermato ai playoff prima dal Marene, e poi, nella stagione appena conclusa, dalla Roretese.
Il club del presidente Francesco Dallorto per la panchina ha contattato Luca Mascarello, che però non pare intenzionato a lasciare la Montatese, Roberto Lavuri, che ha lavorato nelle giovanili del Bra, e Daniele Rigoni, quest'anno agli allievi '97 dell'Albese, ma nulla è ancora stato deciso e gli scenari per la società roerina sono ancora aperti.
Una situazione molto più chiara e definita, invece, per quanto riguarda il Sanfrè: la società ha deciso di affidare la panchina a Pierpaolo Ciravegna, noto protagonista del mondo dilettantistico e giovanile piemontese.
Lascia anche Domenico Bissolino, autore di due ottimi campionati al Canale, l'ultimo concluso con il passaggio al secondo turno di playoff seonza però riuscire nell'intento di fare il salto di categoria. La società del presidente Rosso e del diesse Gallarato si sta muovendo alla ricerca di un sostituto, ma ancora non ci sono nomi ufficiali da presentare per la guida della prossima stagione.
Divorzio annunciato anche per Costigliolese e Carrù: dalla prima società, dopo dieci anni, se ne va Giorgio Aimar, mentre per la seconda il tecnico del Carrù, Diego Penazzo, non sembra intenzionato a rimanere in panchina, al suo posto andrà Davide Gonella.
Per quanto riguarda invece la Terza categoria Davide Quaglia abbandona la Niellese, ma il presidente Antonio Sciolla non ha ancora deciso come provvedere alla sostituzione. In cerca di mister anche Bagnasco, la società è rimasta scoperta dopo la scelta dell'allenatore Mauro Bertino, diventato sindaco, di non continuare il suo impegno calcistico con la prima squadra.

PANCHINE • L'Fc Savigliano ufficializza Magliano, Caridi verso la conferma a Dronero

Benarzole, ecco Perlo

Cuneo
Fabio Faggiano

A Narzole si pianifica il futuro. Dopo tanta attesa, l'eredità di Franco Giuliano è stata finalmente raccolta. Il Benarzole ha sciolto le riserve in merito al nome del nuovo tecnico: sarà Francesco Perlo, reduce dalla brillante salvezza in Promozione con il Moretta, a sostituire Giuliano, approdato a sua volta alla Virtus Mondovì.
Una scelta dettata dalla volontà della dirigenza, che ha voluto affidare la panchina ad un tecnico in rampa di lancio e desideroso di affrontare una realtà nuova come quella del campionato di Eccellenza. Il ds Adriano Dogliani, che aveva anche contattato Ettore Cellerino, ha raccontato così le proprie sensazioni alla fine della trattativa: «Siamo soddisfatti perchè crediamo che Perlo possa essere l'uomo giusto per una piazza storica come Narzole. Siamo certi che sostituirà Giuliano nella maniera migliore, lo conosco da anni e credo di aver scelto la persona perfetta per questa squadra». Anche a Savigliano, le idee per il futuro sono chiare. Il cambio di panchina più atteso della Promozione si è definitivamente concretizzato. Il matrimonio tra Michele Magliano e l'Fc Savigliano è fatto. Le indiscrezioni di qualche settimana sono divenute realtà e le sirene del Bra, per Magliano, si sono lentamente affievolite. L'ex guida tecnica della Virtus Mondovì è stato ufficializzato al termine della settimana, per far sì che i rapporti con il sodalizio monregalese si concludessero nella maniera più pacifica possibile. Magliano è garanzia di successo, competenza ed affidabilità: l'Eccellenza è già nel mirino. Giancarlo Bergesio, ds della società saviglianese, ha commentato così l'avvento di Magliano: «Abbiamo portato a Savigliano l'uomo che volevamo, uno dei più bravi della categoria. Siamo sicuri che ci attenda un futuro radioso». Sul fronte Pro Dronero invece, si sta valutando la posizione di Antonio Caridi, che però sembra intenzionato a proseguire la propria avventura alla guida dei draghi. Il patron Beccaccini, dal canto suo, medita sulla stagione che verrà ma, anche per lui, Caridi resta un punto fermo per il futuro. In Promozione invece, si muove solamente il Busca, che valuta la soluzione Roberto Aimo. La società del presidente Topazi sta pensando di sostituire Riccardo Botta con l'ex tecnico della Juniores della Cheraschese, che potrebbe essere l'uomo giusto in grado di lavorare su un gruppo di giovani vogliosi di ridare lustro ai grigiorossi. Aimo, sedotto e abbandonato dalla Cheraschese, che gli aveva promesso la panchina della Prima squadra, potrebbe affrontare una nuova avventura e Busca sembra essere il posto giusto per ripartire. Occhio però alle sirene del Bra, che medita di affidargli la guida della Juniores Nazionale. Proprio a Cherasco invece siamo di fonte ad un ballottaggio tra Brovia (prima scelta) e Momo Dogliani, personaggio di esperienza che sembrerebbe l'alternativa più credibile al condottiero della memorabile cavalcata playoff del Corneliano. Infine, capitolo conclusivo per la Prima Categoria. Corrado Santini ha lasciato la Vicese dopo due ottime stagioni, ma non trapela nulla sul futuro della società. A Garessio invece, Ragusa sembra intenzionato a lasciare la piazza dopo cinque stagioni.

LA GRANDA SPORT
Il Corriere delle Province

IL CORRIERE DELLE PROVINCE
Tribunale di Alessandria:
registrazione n. 4/13 del 12/09/13
DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Galosso
galosso@glocal-press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC
redazione centrale:
Via Refrancore 86/1 • 10151 Torino
telefono 011.4532188
info@glocal-press.com
redazione locale e area commerciale:
Via General Govone 5/A • 12051 Alba (Cn)
telefono: 0173-450221
marketing@glocal-press.com
TIPOGRAFIA
Its Spa
Via Abate Bertone 14 • Cavaglià (Bi)
tel. 0131.260434

SCOMMETTIAMO CHE...VINCI

QUOTE CAPOCANNONIERE MONDIALI 2014

13 RONALDO	8.5 MESSI	34 BALOTELLI	41 CAVANI
41 REUS	34 LUKAKU	21 HIGUAIN	67 IMMOBILE
26 BENZEMA	29 VAN PERSIE	17 D.COSTA	21 FRED
21 SUAREZ	26 MULLER	11 NEYMAR	17 AGUERO

BETTING TIME • Al via la lotta per il titolo di capocannoniere: fari puntati sulla coppia verdeoro Neymar-Fred

Tutti a caccia di Messi

Cuneo
Giulio Schianto

Ormai manca davvero poco per l'evento calcistico più importante e prestigioso di tutti. Dal 20 giugno, infatti, riflettori puntati sul Brasile, dove avranno inizio i Campionati Mondiali di calcio.
Oltre alla gloria per il successo collettivo, le scommesse si concentrano anche sulle quote per i traguardi individuali. Tra di essi, il più importante, riguarda chi sarà il capocannoniere della manifestazione internazionale. Tante quote molto interessanti, che vi proponiamo nello schema qui in alto. La scommessa che paga di meno riguarda Leo Messi. L'attaccante del Barcellona è il favorito numero uno per la conquista del titolo di capocannoniere. L'ex pallone d'oro è l'unico giocatore quotato sotto il dieci. Dopo di lui, ecco il compagno di squadra Neymar. L'ex Santos avrà un ruolo fondamentale all'interno della compagine verdeoro ed è dato ad 11. Quota relativamente bassa anche per il suo collega brasiliano: con 10 euro puntati su Fred se ne vincono 210.
Ma andiamo a dare uno sguardo ai giocatori che potrebbero rappresentare la sorpresa del torneo. Attenzione a Muller della Germania: il trequartista del Bayern Monaco è stato il capocannoniere della scorsa edizione dei Mondiali e la sua squadra è una delle favorite per la vittoria. La quota di 26 è allettante. Più alta, invece, quella relativa all'altro giocatore offensivo tedesco Marco Reus (41). Uno sguardo anche in casa nostra. Balotelli sarà l'attaccante titolare e puntare su di lui paga 34. Il suo vice sarà Immobile. Occhio al capocannoniere della Serie A: è quotato a 67.

A.A.A.AMORE CERCASI...

Art. 1) "GUIDAEROS" ricca edizione con fotoannunci e telefoni privati. Realizza il tuo sogno, incontra le persone ideali anche nei dintorni.

Art. 2) "GUIDAINCONTRI" + "GUIDAINSIEME" pratici manuali con centinaia di veri FOTOANNUNCI personali per amicizia, relazioni, altro ancora... Richedi opuscoli informativi senza futuri impegni. Invio anonimo anche fermoposta

INFO TEL. 0544 950352 ore 15-18:30 FERIALI.

LAVORO A DOMICILIO

Ambosessi guadagnerete confezionando giocattoli, bigiotterie, trascrizioni di indirizzi, assemblaggi di oggettistiche, impieghi vari, altro, lavorando anche da casa.

Semplici attività alla portata di tutti, anche part-time.

Richiedere opuscoli informativi, senza impegni, inserendo 5 francobolli prioritari dentro doppia busta.

Scrivere a: DITTA LELLI, Casella Postale, 447-SS 48121 Ravenna

VERSO LA FINE • Nessuna offerta da investitori locali per il Piemonte Volley, l'iscrizione sta per scadere

Bre, agonia sotto rete

Cuneo
Alessandro Gibellino

Nulla sembra ormai separare il Piemonte Volley da una fine quanto mai annunciata e mesta. Le parole di inizio maggio del presidente (ormai ex) Lannutti andavano incontro al volere della piazza, ma di fatto sancivano l'inizio di un'inutile agonia che sta per concludersi solo ora.

In un'affollata conferenza stampa il patron cuneese chiudeva così la sua decennale esperienza alla guida della squadra cittadina: «Dopo undici anni è finita la mia epoca. Lascio spazio a chi vorrà farlo. Non vuol dire che il volley a Cuneo chiude: il volley chiamato Bre Banca Lannutti finisce, spero che qualcuno raccolga il mio testimone. Attendo 15-20 giorni per dare tempo a chi interessato di farsi avanti». C'è da capirlo: uno scudetto, diverse Coppe Italia e Coppe europee in bacheca sono un bottino ingente da difendere, mentre i costi mangiano i ricavi. L'effetto immediato è il progressivo e rapido dissolversi delle voci che volevano ormai sicuro un approdo del sodalizio sotto la Mole grazie a un munifico sponsor (Fiat? Iveco? Reale Mutua?).

Una fase di gioco di Cuneo-Città di Castello: l'ultima recita del Piemonte Volley?

Forse spiazzato dall'ultima concessione di Lannutti alla sua città, l'investitore torinese fa rapidamente perdere le sue tracce, sparendo senza lasciare tracce del suo passaggio: semplicemente diradandosi come la nebbia al mattino. Parimenti scompaiono uno alla volta gli obiettivi di mercato che avrebbero dovuto garantire un campionato di alto livello alla pallavolo del Parco Ruffini: da Grbic a Stoytchev a Kaziyski. Il primo subentrerà a Kovac sulla panca di Perugia (avendo ai suoi ordini De Cecco e Atanasjevic), dopo aver chiuso la sua carriera da giocatore a Mosca. Il coach bulgaro, in cerca di un progetto pluriennale dopo l'esperienza turca, rimane alla finestra, ma capisce ben presto che la strada verso Torino si fa sempre più accidentata e allora il tamtam delle diverse voci lo associa a più di una squadra in questo mese, fino a riavvicinarlo a Trento e con lui il suo fido allievo Matey.

I giorni passano senza che mezza voce trapeli da Piazza Galimberti o San Rocco Castagnaretta. I dubbi aumentano e le preoccupazioni tifose pure. I Blu Brothers le provano tutte per sensibilizzare l'ambiente industriale e politico cittadino che però è invischiato in campagna elettorale e dunque ricettivo per interesse contingente, ma alquanto distratto. Intanto l'unico settore societario che prosegue l'attività in attesa di conoscere il proprio destino è quello giovanile (a proposito: chi raccoglierà l'eredità di uno dei più promettenti vivai italiani?). I ragazzi di Monica Cresta si giocano le finali di Junior League chiudendo al terzo posto, mentre incombono le finali regionali e nazionali Under 15 e Under 17. Si arriva così al presente di questi giorni senza che alcun investitore locale abbia alzato il ditino per proseguire la tradizione del volley biancoblu. Le ultime danno per sicuro l'abbandono del titolo nelle mani della federazione, che probabilmente lo girerà ai laziali del Sora. Dove approderà forse anche il general manager Pistolesi. Sipario.

TRIAL • L'ultima tappa cuneese nel 2012, appuntamento al Park di Montoso

Nel week-end rombano i motori: a Bagnolo i Campionati Italiani

Bagnolo (Cn)
Paolo Costa

Sabato 7 e domenica 8 giugno il grande Trial sbarca a Montoso, frazione di Bagnolo Piemonte.

In programma, la terza prova del Campionato Italiano Assoluto e Femminile e la seconda prova degli Italiani Juniores. Un evento che mancava dal 2012, ma che riveste ancora maggiore rilevanza per il sistema di svolgimento della gara. Per i partecipanti alla prova cuneese, il programma prevede la formula Ciht, con la disputa della intera manifestazione e la dislocazione delle zone controllate in una sola area, con una gara al mattino su tre giri e sei zone controllate per giro. Prime partenze alle ore 10 per le categorie Juniores e femminile; una gara al pomeriggio, con inizio delle partenze alle 12,30 su due giri con dodici zone controllate per giro, per le categorie assolute. La vera novità consiste nel fatto che tutta la competizione si svolgerà entro l'area del Trial Park di Montoso, nel quale sono stati completati i lavori per la realizzazione delle dodici zone controllate per le categorie Assolute e le sei zone controllate per le categorie Juniores minitrial e Femminile. Un grande vantaggio per il pubblico, che in un breve raggio potrà tenere sott'occhio tutte le zone controllate ed seguire in contemporanea le evoluzioni di tutti i concorrenti in gara. Saranno presenti circa un centinaio di piloti ma soprattutto nella categoria TR1/Internazionali i campioni Grattarola e Maurino, che dovranno difendersi dall'assalto dei giovani Cotone, Iolitta, Giarba, Locca e Saleri per rimanere tra gli italiani. L'area di partenza è sistemata di fronte al Trial Park sulla strada per Rucas, con parcheggio per il pubblico a monte della zona di partenza, mentre i team e le aziende saranno dislocati in piazza Frioland. La premiazione in area di partenza è prevista entro le 17:30.

Un atleta in azione

BRASILE 2014 • Nel suo curriculum l'Inter e la selezione del Qatar

Il medico albese Eirale ai Mondiali La Costa d'Avorio nelle sue mani

Alba (Cn)
Fabrizio Franco

Il medico sportivo albese Cristiano Eirale, classe 1975, sarà fra i numerosi protagonisti che lavoreranno nell'ombra ai prossimi Mondiali di Calcio che si svolgeranno dal 12 giugno al 13 luglio in Brasile.

Cristiano Eirale

Cristiano Eirale è stato ottimo giocatore livello dilettantistico (Albanova, Gallo Calcio e Albese a livello giovanile e poi ancora Albese e Bra in prima squadra) con carriera conclusasi in giovane età per un infortunio. Dopo laurea e specializzazioni varie ecco un curriculum di tutto rispetto con, tra le altre, alcune stagioni nello staff medico dell'Inter, sette anni come direttore medico delle nazionali del Qatar, un'esperienza al Mondiale con la Nazionale algerina a Sudafrica 2010 e quasi otto anni ad Aspetar, una tra le cliniche leader nel mondo per la medicina dello sport. Negli ultimi mesi la conoscenza con Drogba e compagni determina il suo ingresso nello staff medico della Selezione della Costa D'Avorio in vista dei Mondiali carioca.

«Credo che per un medico del calcio, il mondiale nel paese del calcio sia qualche cosa di impagabile. Inoltre, il lavorare con atleti africani, con le loro potenzialità fisiche infinite, è stimolante. Speriamo solo di non giocare contro l'Italia...».

Da oggi a Cuneo la 7 giorni di sport

Oggi a Cuneo parte la ricca settimana di eventi dedicati ai giovani, allo sport e alla solidarietà. Appuntamento dunque all'oratorio salesiano Don Bosco: l'evento, organizzato dall'Auxilium Cuneo, prevede tornei di calcio, minivolley e ping pong e prevede la partecipazione di circa 500 ragazzi con le loro famiglie.

Sabato a Gassino il torneo dell'Aiac

Sabato, presso gli impianti sportivi di Gassino Torinese, si svolgerà la festa annuale dell'Aiac Piemonte con il 29° Torneo allenatori Memorial Carmelo Lucà- Franco Grupallo. Giocheranno le selezioni di Alessandria/Asti, Biella, Cuneo e Torino mentre al ad Aosta, Vercelli, Novara e Vco. Fase eliminatoria a partire dalle ore 9 con finali al "Bertolini" alle 11,45. Per l'Aiac Cuneo le iscrizioni possono essere comunicate al presidente Del Vecchio al 335/70.45.772.

QUI OLMO • L'analisi dell'allenatore

Calandra è felice a metà

Calandra è soddisfatto, ma non troppo. Il tecnico dell'Olmo tira le fila di una stagione che ha visto la sua squadra riuscire a mantenere l'Eccellenza alla fine di un'annata decisamente travagliata. Lo stesso tecnico racconta così la sua gestione in panchina durante l'ultima stagione: «Abbiamo fatto 45 punti e nonostante tutto non siamo riusciti ad evitarci i playout. A livello di risultato finale non posso dire di essere contrariato. Abbiamo fatto quello che rientrava nei nostri parametri e ci siamo riusciti con lo sforzo finale dei playout. Questa squadra ha dato tutto durante la stagione, anche se in diverse occasioni abbiamo peccato di concentrazione. Contro le grandi squadre siamo riusciti quasi sempre a fare punti, o almeno a fare una gara degna di nota. Tutto il contrario contro chi correva come noi per la salvezza. Abbiamo fatto 0 punti contro Busca, Fossano, e abbiamo perso la partita di andata contro il Cenisia. Questi sono i punti pesanti che una squadra non può permettersi di perdere per strada, perchè poi sono proprio queste vittorie che ti permettono di salvarti agevolmente durante la stagione». Calandra poi affronta la tematica futuro, con un appuntamento in settimana con la società per mettere le carte sul tavolo: «Dobbiamo sederci e parlare per vedere come pianificare la stagione. Per cercare di mantenere ancora la categoria e puntare più in alto c'è bisogno di innesti di qualità. Il mio futuro dipenderà anche da come andrà questa riunione con la società».

Calandra, allenatore dell'Olmo

QUI CORNELIANO • Le parole di Brovia

Lavori in corso per l'Eccellenza

Il Corneliano è riuscito a strappare il biglietto per una promozione storica in Eccellenza, e uno dei suoi maggiori artefici è sicuramente il tecnico Gianluca Brovia. Il mister ha commentato così la cavalcata che li ha visti archivare questa promozione al termine di una stagione che li ha visti protagonisti:«È stato un grande anno. Noi abbiamo fatto un mezzo miracolo e il merito deve andare a tutto il gruppo, che si è impegnato fino alla fine. Ora abbiamo smaltito la sbornia dei festeggiamenti e dobbiamo pensare di progettare il prossimo campionato. La mia permanenza non è data per scontata, perchè il campionato di Eccellenza è completamente diverso, e dobbiamo arrivare attrezzati a questa nuova sfida per fare in modo che non sia una sofferenza. Tutto è in mano alla società, con la quale parlerò durante la settimana per cercare di delineare le linee guida per la prossima stagione. Ora dobbiamo schiarirci le idee per trovare il progetto giusto per affrontare al meglio il prossimo anno all'interno di una categoria molto dura. Ci troveremo a breve per discutere della mia conferma e del futuro della panchina del Corneliano». Brovia continua nel descrivere quale fosse il momento in cui a creduto davvero nel salto di categoria: «Quando sono arrivati i supplementari a Villafranca ci ho creduto davvero. Abbiamo affrontato l'extra time con una grande prova di forza, sapendo che potevo contare sulla panchina, dimostrazione del fatto che ho potuto contare su ogni singolo giocatore in rosa».

Brovia, tecnico del Corneliano

QUI BOVES • Macagno è positivo

A vincere è il gruppo

Questa salvezza è merito del gruppo. Il tecnico Macagno, subentrato a stagione in corso, esprime così la tanto agognata salvezza che è arrivata durante i playout di Promozione durante le ultime giornate. Macagno sottolinea il grande lavoro fatto dai suoi ragazzi, ma il suo approccio che ha dato alla squadra è stato decisivo. Il tecnico quindi spende parole d'elogio per i suoi ragazzi: «Questo è un gruppo fantastico. Si sono meritati ogni punto che siamo riusciti a portare a casa e sopratutto questa salvezza. Questo traguardo è tutto merito del gruppo e di ogni singolo ragazzo che è sceso in campo. Io sono solamente arrivato per indicare la via da seguire e cercare di dare tutto il mio impegno disponibile. Quello che hanno conquistato i ragazzi sul campo è solamente merito loro. Bisogna solo fargli i complimenti». Il tecnico Macagno inoltre tenta di delineare anche qualche statistica per la sua gestione: «Da quando sono arrivato abbiamo fatto 27 punti in 16 partite, quindi credo che il lavoro svolto dall'intero gruppo sia stato molto positivo, e sono ancora più contento per la salvezza di questo splendido gruppo». Macagno inoltre dichiara di doversi andare ancora a sedere ad un tavolo con la società: «Per il futuro dobbiamo ancora parlare. Penserò al mio futuro dopo aver discusso con il Boves i progetti per la prossima stagione. Rimango però molto soddisfatto per aver avuto la possibilità di lavorare con questo gruppo».

Macagno, allenatore del Boves Mdg

La festa dell'Olmo dopo la salvezza arrivata ai playout (fonte www.olmo84.com) e la formazione del Boves al completo

STAGIONE 2015 • Nel prossimo campionato potrebbero esserci solo due gironi cuneesi

EMERGENZA Terza

Cuneo
Fabrizio Franco

Emergenza Terza Categoria in provincia di Cuneo e nell'intero panorama calcistico piemontese-valdostano, dove quest'anno erano solo 12 (per un totale di 147 squadre) i raggruppamenti su scala regionale, dei quali 3 solo in provincia di Cuneo.
Se si considera che nella stagione 2013-2014 appena conclusa i club della Granda erano 33 (le restanti Pol.Castagnole, Pro Valfenera e San Paolo Solbrito provenivano "in prestito" da altre Delegazioni per far quadrare numericamente il computo squadre-gironi) con 9 di essi promossi alla categoria superiore e solo 4 in arrivo dalla Seconda, il numero attuale, al netto di eventuali rinunce, possibili ripescaggi in Seconda o fusioni varie, scende a 28 con il rischio tangibile che nella prossima stagione i gironi cuneesi siano soltanto più 2, pur con eventuali nuovi ingressi che però al momento non sembrano essere comunque così numerosi.
La storia della Terza Categoria cuneese parla di 3 gironi per gli anni 70 e 80, precisamente fino alla stagione 1990/91 compresa e con le sole eccezioni del 1978/79, del 1979/80 e del 1983/84; in quegli anni, pur senza continuità, furono anche disputati campionati Amatori o Under 21.
Successivamente, dal 1991/92 al 1996/97 i gironi scendono a 2 e solo la "novità" delle gare casalinghe a scelta fra venerdì sera, sabato o domenica promuove, dal 1997/98 una costante escalation che per due stagioni riporta i raggruppamenti a 3 per poi salire addirittura a 4 dal 1999/2000 al 2008/09 (eccetto il solo campionato 2005/06). Infine un passo indietro dal 2009/10 a oggi ed il prossimo anno si potrebbe tornare ad un palinsesto simile alla stagione 1996/97 ovvero l'ultima stagione che in provincia Granda presentava solo due raggruppamenti di Terza.
Le cause di queste problematiche possono essere le più svariate, resta comunque la certezza che non ha senso che la categoria più bassa (dal prossimo anno sarà il IX livello del calcio italiano), ovvero quella che, in ogni regione dovrebbe essere la base della "fantomatica" piramide calcistica, abbia meno squadre della categoria che la precede. Non sarebbe forse il momento, da parte del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta di programmare una salutare "potatura" sulle categorie superiori in modo tale da ridare qualità ai campionati e riassestare la base? Esempio: 2 gironi di Eccellenza, 3 di Promozione, 6 di Prima Categoria, 12 di Seconda e poi una Terza Categoria veramente rinnovata in quantità e qualità.

La formazione della Pro Savigliano

La formazione della Pro Sommariva

La formazione della Villanova Solaro

La formazione della Fontanellese

I CAPOCANNONIERI • I giocatori sono primi nelle classifiche marcatori dei tre raggruppamenti

Giraudo, Nervo e Politano in vetta

3
Capocannonieri su tre fanno parte di squadre promosse in Seconda

Samuele Giraudo (Pro Savigliano), Fabrizio Nervo (Pro Sommariva) e Marco Politano (Fontanellese) sono stati i vincitori delle speciali classifiche marcatori dei tre raggruppamenti di Terza Categoria della provincia di Cuneo. Tutti e tre appartengono a squadre promosse in Seconda, Giraudo e Politano a vincitrici di girone mentre Nervo ad un team (il Pro Sommariva) salito dopo i playoff battendo la Pro Valfenera nel confronto diretto disputato in terra astigiana.
Nel gruppo A Samuele Giraudo, classe 1991 ed ex di Junior Cavallermaggiore e giovanili di squadre saviglianesi, ha realizzato 15 reti (4 doppiette) andando a segno in 11 gare, mettendo in fila altri attaccanti di valore come Andrea Apuzzo (Villanova Solaro, 14 goals), Alberto Roca (Villaggio della Fonte, 13 goals) e Diego Delpiano (Villanova Solaro, 10 goals).
Nel girone B invece grande duello con Fabrizio Nervo, classe 1990 della Pro Sommariva, il quale in regular season ha segnato ben 27 reti (10 in più della passata stagione) lasciando alle proprie spalle il rivale Di Iasio (Pro Valfenera, 25 goals), Carlo Cioffi della Sommarivese (17) e Andrea Basso del Piobesi (15). Nervo ha realizzato 5 triplette e 1 doppietta ed è andato in rete in 16 gare su 22, confermandosi bomber di razza, qualità che lo contraddistinguono sin dai tempi delle giovanili al Sommariva Perno.
Infine il girone C con il bomber Marco Politano, classe '80 ed un passato in categorie importanti, il quale si è imposto grazie a 24 reti (tra cui un poker, una tripletta e 4 doppiette) andando in goal in 13 partite diverse. Alle sue spalle Massimo Siccardi del Madonna Bruna (18 goals), Ivan Formisano (2000 San Rocco Bernezzo), Flavio Dalmasso della Fontanellese, Alessio Luigi Buluggiu del Murazzo e Nicola Somà della Niellese, tutti con 12 reti.
Nel panorama della Terza Categoria 2013-2014 meritano citazione Pro Savigliano e Villanova Solaro (prima e quarta classificata del girone A) entrambe andate in rete, in regular season, con 16 giocatori diversi, così come il Santa Margherita Alba nel girone B.

LE NEOPROMOSSE • Le due società neonate riescono subito nel passaggio di categoria

Fontanellese e Monastero matricole in Seconda Per Villanova e Bandito era un atteso ritorno

Nove squadre della Provincia Granda, al termine della stagione 2013-2014, hanno conquistato il diritto a disputare il prossimo campionato di Seconda Categoria in virtù delle rispettive vittorie in regular season o dopo i playoff, nei tre gironi di Terza organizzati dalla Delegazione Figc di Cuneo.
Il girone A ha fatto registrare il dominio assoluto della Pro Savigliano del trainer Gigi Leatico, in testa dalla prima all'ultima giornata e battuta solo una volta in stagione regolare (della matricola Sant'Albano Stura il "colpaccio"), a ruota il San Chiaffredo di Aurelio Mazza, seconda della classe e promossa direttamente grazie al vantaggio di punti superiore a 9 sulla quinta in graduatoria. L'unico playoff del girone A ha avuto luogo a Caramagna Piemonte dove le ambizioni del team locale sono state annullate dalla verve del Villanova Solaro del mister Massimo Caratto, i cui ragazzi si sono imposti per 1-0 riportando in categoria superiore il club dopo diverse stagioni.
Grande equilibrio nel girone B dove all'ultimo respiro si impone il Bandito del tandem Turletti&Pinetti: in verità se gli arancioverdi non avessero gettato alle ortiche punti preziosi a metà ritorno il trionfo sarebbe potuto essere meno sofferto ma i minuti finali del match di Alba all'ultima giornata entrano nella storia del calcio dilettantistico provinciale. Ai playoff invece sono promosse le due squadre che giocavano in trasferta ovvero la Sommarivese di Roberto Ronco ed il Pro Sommariva di Andrea Pellegrino, capaci di violare i terreni di Piobesi e Pro Valfenera che meglio si erano piazzate in campionato. Per i nerazzurri si tratta di un primo passo verso il ritorno a categorie più consone ad una vecchia tradizione calcistica, per la società del presidente Di Benedetto è una promozione storica.
Infine il girone C che promuove due matricole: la Fontanellese di mister Germano Barale vince il raggruppamento e sale direttamente mentre il Monastero di Vasco del trainer Gianni Vinai ottiene il pass dopo il sofferto playoff casalingo contro un'altra matricola, la Margaritese. Promosso anche il Murazzo di mister Marco Giraudo, ai playoff contro il coriaceo Santa Croce: per il neopresidente Luca Prato il giusto coronamento di un ciclo in ascesa dall'anno dell'ingresso in FIGC a oggi.

FF

Barale e Bosio, rispettivamente tecnico e presidente della Fontanellese

RIGORI FATALI • Il Cuneo di Migliaccio viene beffato a tempo scaduto, dal dischetto crolla definitivamente il sogno

Scudetto svanito

Cuneo		1
Mantova	d.c.r	4

MARCATORI: pt 8' Dallacqua; st 27' Mollica, 42' Boccalari

SEQUENZA RIGORI: Mantova: Sarzi, Boccalari (parato), Azzali, Oafihin, Singh. Cuneo: Mollica (traversa), Rosano, Mascarello (parato), Damiani.

CUNEO (4-3-3): Grillo 6; Quattrocchi 6, Campana 6, Bertolotto 6, Amelotti 6 (34' st Konate 5.5); Blua 6 (5' st Rosano 6.5), Mascarello 5, Stendardo 7 (37' st Minongou 5.5); Mulatero 7 (29' st Sobrero 6), Martino 6 (38' st Scaglia 6) (7' sts Damiani 6.5), Novara 5.5 (21' st Mollica 5.5). A disp. Mirandola, Dossohedt. All. Migliaccio

MANTOVA (4-3-3): Fiori 6; Azzali 6.5, Gambardella 6, Oafihin 6.5, Dallacqua 6.5 (29' st Fieni 6); Singh 6.5, Ferri 6 (9' sts Sarzi 6.5), Paterlini 6 (7' st Boccalari 6); Cavalli 6 (1' st Sterniqui 6) (33' st Azzoni 6), Soumah 6.5 (15' st Dalbosco 6), Del Bar 6. A disp. Morandi, Corradi, Forciniti. All. Graziani

ARBITRO: Petrica Filip di Torino 6

NOTE: ammoniti Singh, Quattrocchi, Rosano, Martino, Gambardella.

Cuneo
Daniela Giordanengo

Nulla da fare, il Cuneo non riesce a laurearsi campione d'Italia. La squadra di Migliaccio non mantiene il risultato dell'andata e nei minuti finale si fa raggiungere dal gol di Boccalari, che spedisce i biancorossi dal paradiso all'inferno. Nonostante la vittoria per 2-1 maturata in terra mantovana, il cuneo scende in campo con la voglia di vincere anche questa partita, cercando a tutti ti costi di portare a casa il risultato. Ad aprire le danze però ci penserà il Mantova, che solamente dopo 8' trafiggerà Grillo con Dallacqua, terribile sotto porta. Mollica tenda di raddrizzare la situazione trovando il gol del pareggio, lasciando tirare un sospiro di sollievo alla squadra di Migliaccio. Tutto viene vanificato nel finale però da Boccalari, che ribalta il risultato della gara e prolunga tutto verso i tempi supplementari. La doccia arriva freddissima per il Cuneo. A pochi minuti dalla fine del secondo tempo la squadra di Migliaccio si lascia riacciuffare di nuovo, calando mentalmente nel finale di partita, lasciandosi infilare dalla punizione ben servita per il colpo di testa del giocatore mantovano. Proprio nei minuti finali si consuma lo psicodramma della squadra di Migliaccio. Come nall partita di andata sono stati ripresi all'ultimo secondo proprio quando il risultato sembrava archiviato. I tempi supplementari non regalano grosse emozioni ad una partita che ormai sembra doversi indirizzare verso i calci di rigore. Gli errori dal dischetto di Mollica e Mascarello mettono sui piedi di Singh la possibilità di portare a casa il trofeo, e il giocatore mantovano non sbaglia la realizzazione. Il Mantova è campione d'Italia, ai danni di un Cuneo che si è visto strappare il titolo di mano solamente nei 4' finali delle due partite in programma. In peccato davvero per i ragazzi di Migliaccio, che meritavano di alzare la Coppa.

> *Peccato. Peccato davvero. Quando ti trovi ad 1' dalla fine con il risultato in cassaforte e poi perdi ai rigori non può che rimanere l'amarezza in bocca. I ragazzi hanno giocato al meglio, quando succedono queste cose non credo che si possa colpevolizzare un gruppo che ha fatto una stagione magnifica. Sia nell'andata che nel ritorno abbiamo preso due gol allo scadere dei minuti regolamentare, e in questo caso abbiamo perso ai calci di rigore. Rimane solo il rammarico di non essere riusciti a fruttare meglio queste occasioni. Sono davvero dispiaciuto.*
>
> **Migliaccio, allenatore Cuneo**

Cuneo

Grillo 6 Un paio di interventi che gli valgono il voto e la parata a Boccalari dal dischetto, in un pomeriggio in cui le emozioni sono tante esce con una ampia sufficienza.
Quattrocchi 6 Sul suo settore, quello di destra, mantiene una calma olimpica quando il Mantova si fa vedere in area cuneese.
Campana 6 Nel secondo tempo il capitano perde un po' di determinazione, mentre nella prima frazione il suo apporto non è sicuramente mancato.
Bertolotto 6 Argina abbastanza bene le iniziative mantovane nella zona centrale, prova comunque positiva.
Amelotti 6 Combatte per tutta la durata della partita, in fase di spinta potrebbe dare fare di più.
Konate 6 Entra in campo a dieci minuti dalla fine, non riesce a fare la differenza.
Blua 5.5 Patisce la doccia fredda del primo gol mantovano e non brilla, ci ha abituato a prestazioni migliori.
Rosano 6.5 Dal dischetto batte Fiori, non poteva fare di più.
Mascarello 5 Paga il prezzo di un rigore sbagliatissimo dopo una gara tutto sommato positiva.
Stendardo 7 Esce dal campo tra gli applausi.
Minongou 5.5 Non brilla quanto il compagno sostituito.
Mulatero 7 Tra i migliori in campo, ispira giocate pericolose e corre come un fulmine
Sobrero 6 A Mantova aveva trovato la rete del doppio vantaggio, a Cuneo entra con il piglio giusto.
Martino 6 Il fisico lo aiuta a fare a spallate con la difesa mantovana, ma non abbastanza da lasciare il segno.
Scaglia 6 Chiamato a sostituire Martino, si dimostra reattivo quando viene chiamato in causa.
Damiani 6.5 Scelto tra i rigoristi, compie bene il suo dovere.
Novara 5.5 Lo si vede troppo poco e, talvolta pecca di imprecisione.
Mollica 5.5 Prima estremamente concreto, poi molto sciupone quando getta alle ortiche due palloni d'oro che avrebbero potuto chiudere il match e, dagli undici metri, colpisce la traversa.

La delusione del Cuneo. In alto a sinistra il cuore dei tifosi, che non è bastato

PLAYOFF • Ko anche contro la Luese, domenica prossima l'ultima chance per la Prima

Genola, ancora niente

Luese 2
Genola 1

MARCATORI: pt 35' e st 7' Andric; st 49' Tosto.

LUESE: Fili 7, Pastorello 7, Giacometti 7, Vigato 7, Mazzoglio 7, Bianchi 7, Steffan 7 (42' st Fortunato ng), Vignolo 7, Andric 8, Martinengo 7.5, Legnaro 7 (34' st Dellatorre ng). A disp. Fazi, Romeo, Cane. All. Moretto.

GENOLA: M. Pansa 6.5, Olivero 6, Bedino 6, Tortalla 6, Menso 6, Ariaudo 6, Foletto 6, R. Pansa 6, Garino 6 (27'st Ruffino 6), Tosto 6, Airale 6 (1' st Nayaga 6, 42' st Tosco ng). A disp. Panero, Bagnasco, Dotta, Estienne. All. Mondino.

ARBITRO: Bonomo sezione di Asti 7.

NOTE: al 31'st Martinengo sbaglia un rigore (parato).

Asti
Fabrizio Franco

Sul campo 2 in erba sintetica del "Censin Bosia" sono di fronte gli alessandrini della Luese e i cuneesi del Genola: chi vince sale in Prima, chi perde avrà un'ultima chance domenica 8 giugno contro la perdente di Vallestrona-Agliè, sfida parallela che si disputa a Recetto.

Al termine di 90' giocati al cospetto di una giornata calda e soleggiata e di un buon pubblico presente sulle tribune, a festeggiare è la squadra di Alessandro Moretto, terza in regular season nel girone M e, nei playoff, battuta finora solo dal Dogliani ma oggi meritatamente vincitrice della contesa anche oltre il 2-1 espresso dalla gara.

Per il Genola invece si prospetta una riedizione dei playoff 2006-2007 (allora erano dalla Prima alla Promozione) quando la squadra del diesse Gullino vinse la prima fase post-campionato per poi cedere il passo nelle ultime due sfide ad eliminazione diretta (l'ultima addirittura il 30 giugno a Piobesi Torinese contro il Volpiano) per poi essere "ripescata" in estate.

Il match di Asti offre un primo tempo in cui si evidenzia subito la maggiore propositività del team alessandrino, vicino alla rete al 12' con un bel sinistro dal limite di Martinengo ben sventato in tuffo da Mattia Pansa. Al 16' ci prova timidamente Tosto dalla distanza ma la sua conclusione è facile preda dell'attento Fili. Dal 23' al 26' altre due buone opportunità per la Luese con una girata alta di Steffan da distanza ravvicinata ed un colpo di testa di poco a lato di Martinengo sugli sviluppi di un corner.

Il risultato si sblocca al 31'. La Luese usufruisce di una punizione al limite dell'area, concessa per un fallo di mani, alla battuta si portano sia Martinengo che Andric ma è quest'ultimo, giocatore navigato e con un passato in categorie superiori, a scoccare un sinistro vincente che manda la palla a fil di palo alla sinistra di un Mattia Pansa vanamente proteso in tuffo. Il Genola prova a reagire e Bedino gira di poco fuori da pochi passi una punizione calciata da Tosto. Nel finale di tempo ancora Luese pericolosa con Andric, Vignolo e Steffan ma le loro conclusioni non hanno fortuna.

Nella ripresa il Genola presenta Nayaga in luogo di Airale ma è la Luese a rendersi subito pericolosa con una palla di Andric che attraversa tutta l'area piccola prima che la difesa possa liberare. Al 7' la rete del 2-0: duetto Martinengo-Andric ai sedici metri, un tocco involontario di Menso si trasforma in assist per il numero 9 alessandrino il quale batte Pansa in uscita con un preciso sinistro rasoterra. Lo stesso Andric al 23' sfiora il tris con una punizione a giro che lambisce l'incrocio dei pali e poi al 31' con una perfetta sponda aerea verso il secondo palo determina un penalty concesso dall'ottimo arbitro Bonomo (sezione di Asti) per fallo di Ariaudo su Vignolo. Dagli 11 metri Martinengo si fa però respingere la conclusione da Mattia Pansa e poi al volo spedisce alto la ribattuta a porta vuota con il portiere a terra. L'episodio potrebbe scuotere la gara ma non è così perchè al 39', dopo una respinta di Pansa su tiro di Martinengo, si avventa sulla palla Giacometti, anticipato però da Andric che calcia sull'esterno della rete. Ultimo sussulto al 4' di recupero e vale la rete della bandiera per il Genola: punizione dal limite e sassata di Tosto che sigla il 2-1.

Al triplice fischio si scatena la festa della Luese, con atleti, allenatore, dirigenti e sostenitori al seguito per una storica promozione in Prima Categoria. Per il Genola si torna in campo domenica 8 giugno contro l'Agliè, battuto 3-2 dal Vallestrona.

> *La Luese si è dimostrata migliore di noi e ha vinto con pieno merito, nulla da eccepire da nessun punto di vista. Peccato per domenica scorsa a Villarbasse dove con un pizzico di attenzione in più avremmo potuto uscire con un risultato diverso e festeggiare già in quell'occasione la promozione in Prima Categoria. Ora ci resta la chance di domenica prossima in campo neutro contro l'Agliè e dovremo dare il meglio di noi stessi per sfruttarla*
>
> **Gullino, ds Genola**

la formazione del San Sebastiano

Il Monforte in festa

IL BILANCIO • A sorpresa rimangono in Seconda Auxilium Saluzzo e Azzurra

Il Dogliani è la star dei playoff Cuneesi male nella corsa al titolo

E' stata una stagione estenuante per le 33 squadre cuneesi di Seconda Categoria, suddivise in quattro raggruppamenti diversi. Sono state due le formazioni promosse direttamente alla categoria superiore ovvero il Monforte Barolo Boys nel girone N (una piacevole novità) ed il San Sebastiano Fossano nel girone O (un gradito ritorno dopo breve tempo), ad esse si è aggiunto il Dogliani (secondo in regular season nel girone N) dopo il "filotto" di vittorie nei playoff.

Il Genola invece non ce l'ha fatta ad aggiudicarsi la promozione, battuto dalla Luese, ha ancora una chance domenica.

Hanno fallito la fase playoff Roretese e Sport Roero, escluse dal Dogliani, nel gruppo N mentre nell'altro girone cuneese Costigliolese, Azzurra ed Auxilium Saluzzo, a dire il vero a sorpresa, hanno ceduto il passo al Genola; infine accesso ai playoff anche per Pro Polonghera (girone I di Pinerolo) e Canale (girone L di Asti), eliminate alla seconda sfida rispettivamente da Piossasco e Ponti, formazioni che poi a loro volta sono uscite subito di scena nella fase successiva.

Il capitolo retrocessioni invece ha riguardato solo quattro formazioni della Granda: il Tre Valli, alla sua terza retrocessione consecutiva (dalla Promozione alla Terza in tre stagioni) ed un trio di neopromosse ovverosia Caraglio, Salice ed Orange Cervere le quali non sono riuscite a mantenere la categoria al loro primo anno di permanenza.

Nella fase finale per il titolo regionale invece, dopo la sfida "fratricida" di Centallo, dove il Monforte Barolo Boys ha avuto la meglio 3-2 sul San Sebastiano dopo i tempi supplementari, gli stessi langaroli sono poi usciti di scena nel match successivo, battuti dagli astigiani del CMC Montiglio, fallendo così l'opportunità di bissare il successo della Giovanile Centallo nella passata stagione.

Analizzando la regular season il Monforte Barolo Boys è stata la compagine cuneese con più reti segnate (55, contro le 54 dello Sport Roero) mentre il Dogliani, con sole 15 reti subite, è risultata la difesa meno battuta di tutta la Granda.

Sport Roero e San Sebastiano invece sono state le squadre che, con 32 punti conquistati su 39 disponibili (per entrambe 10 vittorie, 2 pareggi ed 1 sola sconfitta) hanno meglio sfruttato il fattore-campo. Dal canto loro Dogliani e Roretese sono state le formazioni che hanno ottenuto più punti in trasferta con 27 punti su 39, frutto per entrambe di 8 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte .

La classifica marcatori del girone N è stata vinta da Flavio Riorda (Sport Roero) con 21 reti davanti al compagno di squadra Alessandro Ceccarelli con 19, quindi al terzo posto Marco Riva della Sanmichelese con 17, infine in quarta posizione Melchiorre Russo (Roretese) con 16.

Nel girone O invece prima piazza ex-aequo per Alessandro Gabutto (Costigliolese) e Alexander Bordino (Auxilium Saluzzo) con 15 reti, in terza posizione a pari merito Luca Raviolo (Paesana Valle Po) e Matteo Trapani (San Sebastiano) con 13.

Negli altri raggruppamenti meritano citazione le 17 reti di Andrea Goffo (Atletico Racconigi), le 18 di Davide Bertonasco (Cortemilia) ma soprattutto le 27 di Simone Mennitto (Pro Polonghera).

FF

La Gem Tarantasca

CALCIO A 5 • I liguri del Città Giardino spengono i sogni promozione della cuneese

La Gem Tarantasca pareggia, è fuori

Gem Tarantasca 5
Città Giardino 5

MARCATORI: st 13' e 21' Marullo, 20' aut. Cadile, 21' Visciola, 2' Casarino, 6' e 19' Gerlotto, 13' Piazza, 29' Foggetti, 32' Poggi.

GEM TARANTASCA: Zamburlin, Tranchero, Barolo, Rinero, Ferrara, Foggetti, Maher, Gerlotto, Piazza, Rubino, Dotto, Delfino. All. Bailo.

CITTA' GIARDINO: Ricci, Bosio, Zanirati, Casarino, Marullo, Giudici, Turco, Visciola, Poggi, Cadile. All. Ricci.

ARBITRI: Brasi di Seregno (Mb), Zanna di Ferrara.

Game over. Sul più bello la rincorsa del Gem Tarantasca termina per merito del Città Giardino. I liguri non hanno rubato nulla e per tale motivo, l'amarezza è ancora più grande. «Per una volta la squadra che mi ha sorpreso di più, sono stati i nostri avversari». Dario Isaia a fine gara sorride, ma in cuor suo sa benissimo che i suoi ragazzi hanno perso una grande occasione. Soprattutto perché la tradizione imponeva l'ottimismo: l'ultima compagine ligure a battere una piemontese fu nel lontano 2004. Guido Ricci era presente anche dieci anni fa, e adesso ripete la piccola impresa nelle vesti di player-manager. Il Città Giardino arriva a Fossano con i sfavori del pronostico, nonostante il 5-3 dell'andata. Il Gem per la prima volta parte favorito, ma i ragazzi di Bailo non sono riusciti soprattutto a livello mentale, a reggere e gestire questo onere. L'aspetto mentale ha bloccato i cuneesi troppo intenti a risolvere la gara singolarmente, senza un gioco di squadra degno di questo nome. Errori tanti, così come la confusione. La sfortuna ci ha messo comunque del suo, con tre legni di cui uno clamoroso colpito da Zamburlin. Quest'ultimo miglior giocatore in campo anche nelle vesti di uomo di movimento. Questa è l'esatta fotografia di una squadra incapace di esprimersi a dovere, contro una squadra scesa in campo con le idee chiare e una grande forza di gruppo. Eppure nonostante una prestazione da inserire nella black list, i padroni di casa hanno avuto comunque la possibilità di accedere alla finalissima per la promozione in serie B. Sotto per 1-3, Piazza e compagni hanno un sussulto fino al 5-4. Si arriva nei minuti finali in apnea con la stanchezza che annebbia i cuneesi e Poggi che sigla il definitivo 5-5 nei minuti di recupero.

wal.cit.

COPPA PIEMONTE • Boves e Giovanile Centallo non riescono a conquistare il traguardo finale

Ad un passo dal sogno

Cuneo
Maria Rosa Cagnasso

Alla fine niente finale nè per gli Allievi del Boves nè per la Juniores della Giovanile Centallo.
Mentre per i primi il sogno si è infranto già la settimana scorsa, senza poter dunque neanche approdare alle semifinali di mercoledì, per i secondi sono stati i rigori contro il Città di Rivoli del 28 a dare lo stop definitivo alla corsa verso la Coppa Piemonte (la squadra rivolese è stata poi eliminata dal Centro Giovanile Cerano).
C'è un po' di rammarico in casa centallese, anche perchè la compagine di Garello ha dimostrato nel corso della stagione tutte le sue qualità, strappando a fine stagione la vittoria del girone e imponendosi sia all'andata sia al ritorno nella sfida diretta con la Virtus Mondovì squadra che aveva dominato senza tanti problemi il suo girone provinciale di competenza.
Diverso il cammino del Boves Mdg, che si è visto sfumare il sogno regionale non riuscendo a qualificarsi nella prima fase, per poi dominare in scioltezza il girone provinciale di Allievi.
«Abbiamo affrontato compagini di spessore nella prima fase - commenta a stagione conclusa il tecnico Pinna - Gruppi come il Saluzzo, che ci hanno dato filo da torcere, nonostante i miei ragazzi abbiano dimostrato da subito un alto livello sia tecnico sia di gioco. Poi la seconda fase non è stata troppo combattuta: ogni partita e ogni avversaria fa storia a sè, ovviamente, ma non abbiamo avuto particolari difficoltà a conquistare il primo posto nel girone e a passare in Coppa Piemonte.
Poi purtroppo ci siamo visti portare via la qualificazione per un soffio.»
I sogni di gloria cuneesi infatti si sono infranti contro l'LG Trino, che si è imposto lo scorso week end per 2-1, dopo un primo tempo che si era concluso a reti inviolate: ai bovesani sarebbe bastato il pareggio per qualificarsi, ma la sconfitta regala il sorriso agli avversari e chiude la parentesi coppa. Un riconoscimento che avrebbe coronato un'annata ricca di successi e soddisfazioni, ma che nulla toglie al lavoro di questo gruppo, cui il mister stesso riconosce l'impegno e la determinazione dimostratata in ogni sfida. «Il lavoro dei ragazzi è stato davvero ottimo, anche la società l'ha riconosciuto - commenta Pinna - Adesso bisognerà vedere quali sono le scelte interne per la prossima stagione. Resterò al Boves Mdg, ma ancora non so su quale panchina, ovviamente mi piacerebbe molto continuare il cammino intrapreso con i '97».

RAPPRESENTATIVA PROVINCIALE • Il torneo riservato a '97 e '99

Al via il 'Cent'anni di Coni'

La prossima settimana si sfideranno, sui campi delle società Borgaro e Venaria, le rappresentative provinciali piemontesi, nel torneo dedicato ai cent'anni del Coni.
Le compagini saranno suddivise in triangolari, quello che coinvolge i due gruppi cuneesi, Allievi e Giovanissimi, vedranno contrapporsi la selezione di Torino e di Asti.
La prima fase verrà giocata interamente sabato, mentre domenica si disputeranno le finali.

IL CALENDARIO DEL TORNEO 'CENT'ANNI DI CONI'
Allievi
Sabato 7 giugno: Venaria Reale, via San Marchese 27
Ore 17:45 Torino-Asti. Riposa: Cuneo.
Ore 18:25 Delegazione perdente 1° partita – Cuneo.
Ore 19:05 Cuneo – Delegazione vincente 1° partita.

Giovanissimi
Ore 16:00 Torino-Asti Riposa: Cuneo
Ore 16:30 Delegazione perdente 1° partita – Cuneo
Ore 17:00 Cuneo – Delegazione vincente 1° partita

Le finali del Torneo si disputeranno domenica nel campo sportivo della società Borgaro, in via Santa Cristina 16, a Borgaro Torinese.

5
I convocati del Boves Mdg in rappresentativa Cuneo per gli Allievi

Il Boves Mdg Allievi, accanto un momento di festa per la vittoria in campionato

JUNIORES PROVINCIALE - COPPA PIEMONTE • Il Città di Rivoli recupera a pochi minuti dalla fine, i calci di rigore non sorridono ai cuneesi

Giovanile condannata dagli 11 metri

Città Rivoli	3
G. Centallo	dcr 2

MARCATORI: pt 46' A. Tallone; st 39' Rivolta rigore.

CITTA' DI RIVOLI: Sedda, Del Corso, Rivolta, Corazza (19' st Siani), Rosetti, Xausa, Avanti (44' st Ostorero), Malvicino (10' pts Cicala), Pignataro (19' st Petrillo), Miraglio, Franciosi (32' st Paolone). A disp. Borgialli, D'Anna. All. Bizzoco.

GIOVANILE CENTALLO: Einaudi, Daniele, Calvo (17'st A. Bosio), Cucchietti, L. Tallone, Stoppa, Ambrogio (7' sts Fodone), Grassi, Bertoglio (39' st Battisti), A. Tallone (28' st Tonello), F. Parola. A disp. M. Bosio, L. Parola, Franco. All. Garello

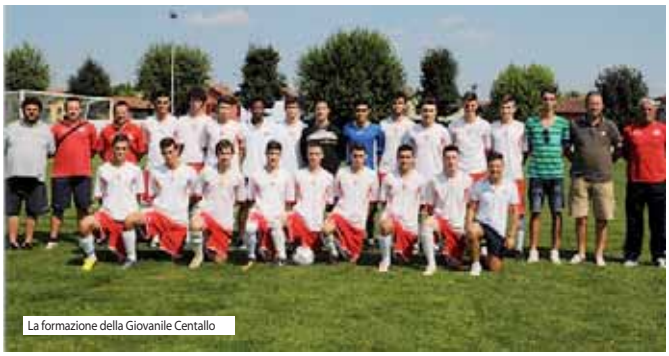
ARBITRO: Neri sezione di Pinerolo.

NOTE: espulso Einaudi (38'st)

SEQUENZA RIGORI: Tonello (parato), Rivolta (parato), Cucchietti (alto), Petrillo (traversa), F.Parola (parato), Paolone (parato), Grassi (fuori), Rosetti (goal), Daniele (goal), Miraglio (goal).

Caramagna (Cn)
Fabrizio Franco

Una Giovanile Centallo generosa ma sfortunata esce dalla Coppa Piemonte Valle d'Aosta categoria Juniores dopo un'avvincente sfida-maratona contro il Città di Rivoli durata 120' più i calci di rigore.
Partita difficile da decifrare perché i centallesi di Garello vanno all'intervallo avanti di un goal (segnato al 1' di recupero da Andrea Tallone) senza particolari meriti, nel contesto di una prima frazione dove si esprimono meglio i torinesi. Nel secondo tempo invece i rossoblu crescono di tono, contengono bene la reazione del Città di Rivoli e sfiorano più volte il raddoppio (clamorosa l'occasione fallita da Fabio Parola) per poi essere puniti a 6' dalla fine per un calcio di rigore che poteva anche starci ma non abbinato all'ingiusta espulsione di Einaudi (era sufficiente il cartellino giallo). Centallesi dunque in 10 uomini per il finale di gara, i tempi supplementari ed i rigori, oltretutto con Paolo Battisti (giocatore di movimento) tra i pali; quest'ultimo particolare però non si rivelerà determinante in negativo (il numero 15 centallese parerà due penalties) quanto lo saranno invece i 4 (su 5) errori dal dischetto da parte dei ragazzi di Garello che escono così amaramente di scena, forse oltre i loro demeriti, per mano di un Città di Rivoli che, dagli 11 metri, segna solo 2 volte (su 5), quantità comunque sufficiente per staccare il biglietto per la finale contro la vincente di Chiavazzese-Antico Borgoretto, rinviata per nubigragio e poi recuperata 24 ore più tardi.
La partita, nel primo tempo, vede un Città di Rivoli costantemente all'attacco ed una Giovanile Centallo agire di rimessa. Pochi sussulti e solo nel finale con due uscite dei rispettivi portieri in rapida successione (Einaudi "liscia" ma poi rimedia mentre Sedda anticipa a valanga l'immediata ripartenza centallese). Al 1' di recupero improvvisamente, l'eurogoal di Andrea Tallone il quale, con un bellissimo pallonetto in corsa, batte l'incolpevole estremo difensore del Città di Rivoli.
Ripresa. Al 4' un destro "sporco" di Andrea Tallone per poco non inganna Sedda che smanaccia sulla traversa, la palla rimbalza a pochi metri dalla linea bianca con la difesa che salva con affanno. Al 12' punizione per i torinesi ma la palla attraversa tutta l'area piccola senza che nessuno intervenga. Ci provano Pignataro e Miraglio ma Einaudi fa buona guardia poi al 18' un rimpallo favorisce lo scatto di Fabio Parola verso la porta di Sedda ma il numero 11 centallese, solo davanti al portiere, sceglie la soluzione di esterno-piede e manda fuori sul palo lontano.
Al 29' il neoentrato Tonello scaglia un missile di drop che Sedda mette in angolo, intanto il Città di Rivoli, nell'ambito di una girandola di sostituzioni, avanza il raggio di azione del capitano Rivolta e la mossa si rivelerà decisiva. Al 38' infatti, su preciso suggerimento di Miraglio, il capitano torinese cerca il pallonetto su Einaudi in uscita, ne nasce un contatto fra i due con l'estremo difensore che travolge il numero 3 rivolese: per l'arbitro è calcio di rigore (ci può stare) ed espulsione (eccessiva). In porta va Battisti (il sacrificato è Bertoglio) che nulla può sul tiro dagli 11 metri dello stesso Rivolta: è 1-1, risultato che non cambia più e rimanda tutto ai supplementari dove la Giovanile Centallo, benchè in 10 contro 11, tiene bene il campo e cerca anch'essa (come i torinesi) una vittoria che, per nessuna delle due squadre, arriva, dunque il verdetto sarà ai calci di rigore dove succede l'incredibile.
Prime tre serie con nessuna realizzazione, i centallesi sbagliano anche il quarto penalty che invece i torinesi realizzano, in rete entrambi gli ultimi due tiri che decretano così il trionfo rivolese per 2-1 (3-2 globale), lasciando alla formazione di Mariano Garello soltanto l'onore delle armi e lo scrosciante applauso del pubblico di entrambe le fazioni (in gara particolarmente vivace, a tratti oltre i limiti) che unisce nell'apprezzamento sia vinti che vincitori.


La formazione della Giovanile Centallo

COPPA PIEMONTE • '99 in finale, i '98 della Giovanile Centallo chiudono col Derthona la stagione

Busca, ora pensaci tu

Cuneo
Maria Rosa Cagnasso

Dopo aver sorriso della sconfitta della scorsa settimana contro il Felizzano, che nonostante il passivo gli ha spalancato le porte della semifinale, il Busca di mister Molino continua la sua corsa. Saranno solo loro, infatti, oggi i rappresentanti della provincia Granda a tentare di tenere alti i colori provinciali a Venaria.

A contendersi il gradino più alto del podio sarà il Baveno; una compagine di tutto rispetto, visto che si è imposta contro lo Charvensod per 7-3. Un'avversaria non facile, ma il gruppo cuneese ha dimostrato di poter contare su un gruppo solido e ben organizzato, e anche su un po' di fortuna.

Vedremo dunque cosa ci riserverà l'ultima scena di questa appassionante conclusione di campionato.

Non ci sarà invece la Giovanile Centallo, che perde in semifinale l'ultima possibilità per staccare il pass verso Venaria. Comprensibile l'orgoglio, ma anche la delusione, del tecnico De Angelis: «Dei ragazzi sono assolutamente soddisfatto - commenta l'allenatore - abbiamo fatto un'ottima stagione. Non ci siamo classificati ai regionali solo per problemi burocratici, sul campo ci siamo guadagnati il posto. Non per fare polemiche, ma credo che l'arbitraggio di questa partita si stato scandaloso. Non si può mandare degli arbitri alle prime armi, alla fine sono partite in cui ti giochi l'intera stagione. Nulla da togliere al Derthona, ovviamente, che ha disputato un'ottima partita, ma sicuramente l'arbitraggio ci ha penalizzato. A livello di squadra abbiamo qualcosa in più. Potevamo vincere noi. Ai miei ragazzi no ho nulla da rimproverare, dispiace solo non arrivare a giocarci la Coppa Piemonte, ma non ne facciamo un dramma. I miei ragazzi si sono impegnati al meglio e non posso davvero rimproverargli nulla, sono maturati e sono cresciuti durante tutto l'arco della stagione. Speriamo di poter competere nel campionato regionale durante la prossima stagione».

ALLIEVI FASCIA B • Anche la seconda compagine della Giovanile abbandona la competizione

Il Derthona non perdona, Centallo ko

Derthona	3
G. Centallo	1

MARCATORI: pt 1' Manzati, 29' Minopoli; st 12' Qafalaku, 16' Risso rig.

DERTHONA: De Rosa, Rodella (25' Merli), Grimaldi, Manzati, Lejthija, Echimov, Tresin, Minopoli, Jornea (39' st Valenza), Ursida (1' st Risso), Colombini (32' st Taran). A disp. Bussetti. All. Bussetti.

GIOVANILE CENTALLO: L. Migliardi (36' st Monasterolo), G. Migliardi, Rathore (17' st Becchio), Tomatis (1' st Parola), Gasco, Busso, Molardo (38' st Apostol), Bertone (1' st Kphayri), Ristorto, Viale (24' st Sarotto), Qafalaku (32' st Rivero ng). All. De Angelis.

ARBITRO: Bonomo di Asti.

Asti
Gianluca Bussi

Si infrange il sogno di conquistare la Coppa Piemonte per la Giovanile Centallo. La squadra di De Angelis non riesce ad andare oltre allo scoglio Derthona, che passeggia sui cuneesi senza nessun problema. Infatti dopo solamente 1' di gioco gli alessandrini sono subito in vantaggio. Dopo una imprecisione della retroguardia centallese ne approfitta subito la squadra di Bussetti a portarsi in avanti. Dopo questa rete la squadra di De Angelis non riesce subito a reagire, ma prova lo stesso un colpo di reni subito dopo essere andata in svantaggio, cercando di organizzare una reazione che però risulta disordinata. Questa mancanza di coesione si percepisce sul campo e apre la strada al raddoppio del Derthona. Al 18' infatti, tra le proteste della panchina centallese, il Derthona batte la punizione del 2-0 nonostante Migliardi stia ancora posizionando la barriera. Il Derthona si porta quindi sul 2-0 mettendo una seria ipoteca sulla partita, che ormai vede la Giovanile Centallo con il morale a terra. Il secondo tempo si riapre con il Centallo che, attraverso ad alcuni cambi offensivi, cerca di accorciare le distanze. Alla fine il tentativo riesce a al 12' Qafalaku riapre i giochi riuscendo a spedire il pallone in rete sugli sviluppi di una mischia in area di rigore alessandrina. La partita sembra riaperta, ma ci pensa la squadra di Bussetti a rimettere la gara sul binario del Derthona: una ripartenza chirurgica degli alessandrini causa il calcio di rigore che porterà il Derthona sul parziale di 3-1, e sancirà definitivamente il finale di partita. Nel finale la girandola di cambi messa in campo da De Santis non riuscirà a maturare l'effetto sperato, e li vedrà uscire sconfitti in questa semifinale di Coppa Piemonte.

2
Le compagini della Giovanile Centallo arrivate ed eliminate in semifinale

Gli Allievi Fascia B della Giovanile Centalllo

La Virtus Mondovì 2000, la prima uscita dalla Coppa

GIOVANISSIMI - COPPA PIEMONTE • Piumatti e Vargiu regalano la vittoria al Busca, i '99 unica compagine della Granda oggi a Venaria

Pozzomaina steso dal gruppo di Molino

Busca	2
Pozzomaina	0

MARCATORI: st 6' Piumatti, 16' Vargiu.

BUSCA (4-3-3): Mulassano, Romeo, Audino, Pipino, Cicotero (1'st Caffaro), Orsi (36'st Zela), Piumatti, Pinta, Bernardi (33'st Rathod), Damiano (35'st Panxi), Vargiu (31'st Bange). A disp. Maero. All. Molino.

POZZOMAINA (4-2-3-1): Benessadeq, Annunziato (25'st Bertollo), Zanetti (31'st Moretto), Fortuna, Enache, Pontremoli, Rizak (16'st Fiore), Veizaj, Vecera, Marina, Bringhenti (9'st Iasevoli). A disp. Sciarretta, Bovolin, Perniola. All. Rea.

ARBITRO: Boreanaz sezione di Bra.

Cavallermaggiore (Cn)
Fabrizio Franco

I Giovanissimi '99 del Busca, allenati dal trainer Aldo Molino, superano per 2-0 il Pozzomaina nella semifinale disputata al "San Giorgio" di Cavallermaggiore e accedono con pieno merito alla finalissima di Coppa Piemonte Valle d'Aosta in programma lunedì 2 giugno sul sintetico di Venaria.

L'obiettivo dei grigi a questo punto diventa quello di ripetere l'impresa dei parietà del Pedona che, dodici mesi fa nella categoria fascia B, conquistarono il gradino più alto del podio battendo la Pro Settimo&Eureka nell'atto conclusivo di Baveno.

Era dal 2002 (i Giovanissimi classe '87 dell'Albese Calcio, poi sconfitti dal Verbania a Rivalta di Torino) che una compagine della provincia di Cuneo non raggiungeva la finale di Coppa Piemonte in questa categoria ed il dato statistico valorizza ancora di più l'impresa compiuta dai ragazzi buschesi per la soddisfazione del presidente Patrizio Topazi e del direttore sportivo Massimo Forte, presente in tribuna a Cavallermaggiore ad applaudire i giovani in casacca grigia.

Il primo tempo della sfida contro il Pozzomaina vede il Busca costantemente all'attacco ma la poca precisione in fase realizzativa impedisce alla squadra di Molino di chiudere in vantaggio la frazione, al cospetto di una squadra torinese abbastanza timida e veramente pericolosa solo al 20' con una splendida punizione di Marina che scheggia la traversa. Per il Busca ci prova Bernardi (il portiere respinge di piede), Piumatti (punizione sopra la traversa), Orsi (alto da pochi passi su assist di Bernardi) ed infine Pinta, il cui tiro è fuori dallo specchio della porta. Si va dunque all'intervallo sul punteggio a reti inviolate ma con l'impressione che il Busca possa fare sua l'intera posta.

Nella ripresa il Busca parte a mille e già al 4' un perentorio spunto di Vargiu si conclude con un tiro che sfiora il palo alla destra del portiere torinese. Il risultato si sblocca al minuto 6 quando il Busca usufruisce di un calcio di punizione dai venti metri, in posizione defilata: la conclusione a giro del numero 7 Piumatti è potente e precisa ed è diretta verso l'incrocio dei pali dove Benessadeq tocca ma non può evitare che la palla termini in rete. I grigi sono sbloccati ed al 14' uno scambio Piumatti-Bernardi vede il numero 9 buschese calciare fuori da buona posizione. Al minuto 16 il goal del raddoppio che chiude virtualmente la contesa: grande spunto di Bernardi in piena area e servizio sulla destra per Orsi il quale, intelligentemente e con grande freddezza ed altruismo rimette sul secondo palo per l'accorrente Vargiu che da pochi passi non fallisce.

Il Busca continua a premere con Orsi e Bernardi che non trovano la terza rete mentre al 24' si registra un sussulto del Pozzomaina che sfiora il goal con un pallonetto del neoentrato Fiore che manda alto da posizione favorevole. Negli ultimi minuti il Busca controlla la reazione d'orgoglio dei torinesi che, in realtà, non si rendono mai pericolosi ed il risultato finale viene dunque portato in porto senza particolari patemi dalla squadra di Molino. Al triplice fischio dell'ottimo Boreanaz grandi applausi per un ottimo Busca che accede alla finale, onore al merito anche al Pozzomaina ed un encomio alle due tifoserie, composte in prevalenza da genitori di entrambe le squadre, per un comportamento all'insegna del fairplay per tutta la durata della gara.

Lunedì 2 giugno dunque ultimo atto agonistico ufficiale per i '99 buschesi che, sul sintetico di Venaria, affronteranno i parietà del Città di Baveno che, nella semifinale disputata a Cossato, hanno avuto la meglio sui valdostani del VDA Charvensod con un sonante 7-3.

Il Busca Giovanissimi

L'INTERVISTA • Parla Barisciani, coach di Mondovì: «Oltre le aspettative»

«Nessun rimpianto»

Mondovì (Cn)
Alessandro Sacco

Per la seconda stagione Mauro Barisciani si è seduto sulla panchina del Bruno Rent di Mondovì di Serie B1 maschile.
Pur iniziando la stagione con alcune difficoltà, il team ha sfiorato l'accesso ai playoff, mancati di un soffio.
In vista del campionato appena concluso, l'estate scorsa, in concomitanza con abbandoni eccellenti, era stato ringiovanito l'organico. La società aveva puntato su una formazione giovane, ma ci sono stati alcuni problemi in avvio.
«Ad inizio settembre Lorenzo Scuderi, banda, ha lasciato il gruppo per esigenze di lavoro e per il problemi di Paolo Carollo abbiamo dovuto spostare Giacomo Ghibaudo al ruolo di opposto. Nel giro di quindici giorni, a fine settembre, abbiamo dovuto riorganizzare l'assetto e ci siamo resi conto che la squadra poteva essere meno competitiva del previsto. Pian piano, man mano che si giocava, abbiamo realizzato però che si poteva fare comunque un buon campionato».
Già al termine del girone di andata eravate infatti in una buona posizione.
«Eravamo terzi in classifica con 27 punti. Avevamo però notato che dei sette incontri tra le prime otto, esclusi noi, sei li avremmo dovuti giocare in trasferta. Avevamo capito che sarebbe stata dura e infatti abbiamo vinto solo contro l'Itas Trento».
Alla fine però siete arrivati quarti, fuori dai playoff solo per aver vinto una gara in meno rispetto all'Agnelli Bergamo.

Mauro Barisciani, al centro, insieme ai suoi atleti dell'ultima stagione

«Ci siamo avvicinati molto, ma non ce l'abbiamo fatta per poco. Siamo arrivati in quella posizione più per demerito degli altri che per merito nostro. Noi abbiamo lottato fino alla fine, ma siamo arrivati lì soprattutto perché Bergamo ha zoppicato fin dall'inizio del campionato, contro tutte le aspettative».
Qualche rammarico per come è andata a finire?
«No, non c'è rammarico di aver buttato via dei punti in giro perché abbiamo fatto tutto il possibile, considerando anche il tipo di organico che avevamo a disposizione, su cui avevamo fatto molte scommesse».
Avete già definito dei programmi per la prossima stagione?
«Sia io che la società ci siamo presi un periodo di pausa dal volley. L'unica cosa che è stata decisa è la mia conferma per il prossimo campionato, in cui sarò ancora l'allenatore del Mondovì. L'idea dovrebbe essere comunque di proseguire su una linea giovane. La cosa che dovremo essere bravi a fare, sarà lavorare senza avere la pressione data dal piazzamento dell'ultimo campionato».
Giocherete il derby con Alba che è stata promossa in B1.
«Avremo una trasferta più vicina, considerando che Asti e Fossano sono retrocessi, anche se quest'ultimi potrebbero essere ripescati».

PLAYOFF • La Go Old è promossa

Marene, sì! La B2 è realtà

Marene (Cn)
Stefano Tubia

Al secondo anno il Go Old Volley ce l'ha fatta a conquistare la promozione in Serie B2 maschile, eguagliando l'impresa del Cuneo Granda Volley in campo femminile. A differenza dei precedenti playoff, la Fase Due di C è stata favorevole alla squadra del giocatore-allenatore Claudio Piovano: in entrambe le partite con la Tipografia Gravinese Parella, disputate mercoledì e sabato, si è imposta in quattro set senza rendere necessario il ricorso a gara-3.
Nella prima sfida i marenesi, desiderosi di voltare pagina dopo la sconfitta nella Finale Scudetto con l'Olimpia Aosta, esercitavano un netto predominio aggiudicandosi a 18 il primo, il secondo e il quarto set; unico spazio per la reazione avversaria nella terza frazione, persa a 22. Più dura la conquista della gara di ritorno nella ristretta palestra "Manzoni" di Torino. Piovano schierava Pettiti opposto a Giolitti, Bergamin e Sola al centro, Alasia e Rigaldo in banda con Torassa libero, per poi dare spazio durante il match anche a Briatore per Pettiti; a disposizione Rossi, Premoli, Liotta e lo stesso Piovano. Ottimo l'approccio alla partita del Go Old, che rintuzzava le offensive della Tipografia Gravinese aggiudicandosi la prima frazione 21-25. Molta fatica nel secondo parziale: i padroni di casa alzavano il ritmo e gli ospiti contestualmente abbassavano la guardia vedendosi infliggere un perentorio 25-13. La batosta però era assorbita bene e il Go Old ritrovava le energie per battagliare punto a punto con la formazione di Carlevaris: la vittoria di misura del terzo parziale (23-25) era la chiave di volta dell'incontro, che diventava in discesa per il team di Piovano. Il Parella, demoralizzato, offriva una minore resistenza e al punto del 19-25 scattavano i festeggiamenti per gli esperti giocatori marenesi e i loro sostenitori.
Tutta da studiare la strategia per la prossima stagione. Infatti il Go Old ha disputato il campionato con il titolo concesso dal Busca, che però è già in B2 con la prima squadra, salita l'anno scorso proprio ai danni del Marene.

MERCATO • La banda 17enne nel giro della Nazionale

Dalla Lpm all'azzurro Camperi a Club Italia

Non ha ancora compiuto 17 anni e da quattro stagioni milita nell'Lpm Mondovì con cui ha raggiunto la Serie B1. Aurora Camperi, banda cresciuta nel Vicoforte Volley, giocherà durante la prossima stagione nel Club Italia. Progetto della Federazione Italia Pallavolo, raduna le giovane promesse del volley azzurro per disputare, nelle prossime due stagioni, il campionato di serie A2.
Nell'ultimo anno la giovane atleta si è distinta nel team monregalese con cui ha sfiorato l'accesso ai playoff, rivestendo un ruolo da protagonista. E' per lei il coronamento all'importante lavoro finora svolto e le permetterà di confrontarsi ad alti livelli con varie realtà. Da questa esperienza potrà sicuramente trarre importanti insegnamenti e maturare significative conoscenze con cui approdare alla pallavolo di alto livello. Vanno così in archivio le voci che la davano in partenza verso altri lidi della categoria.
La formazione azzurra svolgerà i propri allenamenti e le gare casalinghe al Centro Pavesi di Milano, città in cui Aurora Camperi si trasferirà nei prossimi mesi. «E' una bella notizia che fa molto piacere a me, ma anche alla società di Mondovì che sogna di portare una sua ragazza in Nazionale e ce l'ha quasi fatta – è il commento di coach Maruzio Venco -. Quando ho iniziato ad allenare la mia prima idea è stata proprio quella di permettere ai miei giocatori di crescere per arrivare in alto, cosa che non sono riuscito a fare io da giocatore. Ora dovremo naturalmente cercare una giocatorice per sostituirla, ma non sarà un problema».

A.S.

MOTORI • Il giovane cuneese in evidenza al "Rally Coppa Oro", incidente per Bernardi

Tassone, podio sfiorato

Alessandria
Luca Piana

Settimane ricche di impegni per il BRC Team Gas Equipment di Cherasco, che ha archiviato il secondo appuntamento stagionale in pista della Green Hybrid Cup sul circuito croato di Poznan per dedicarsi nuovamente all'attività rallistica in Italia. Da giovedì la scuderia cuneese si trasferirà in Sardegna, tra Cagliari e Alghero, per il Rally d'Italia Sardegna, quarto appuntamento del Campionato Italiano e prova valida per il Campionato del Mondo. Un impegno che sarà affrontato dalla BRC con l'equipaggio ufficiale, quello composto da Giandomenico Basso e Lorenzo Granai, al momento secondi in classifica generale. Sarà un ulteriore banco di prova per la Ford Fiesta R5 alimentata a Gpl, che per la prima volta gareggerà su prove speciali completamente sterrate. Un confronto serrato tra vetture di nuova generazione e tipo di alimentazione.
Nel frattempo nel weekend appena terminato la scuderia di Cherasco ha partecipato al "40° Rally Coppa d'Oro – Trofeo Città di Alessandria" con il secondo equipaggio, quello composto dal giovane cuneese Michele Tassone e Daniele Michi. Una gara molto difficile e selettiva quella alessandrina, che ha relegato i portacolori del team cheraschese ai piedi del podio. Un impegno davvero difficile (80 km suddivisi in tre prove speciali: Grondona, Pessinate, Albarasca) che hanno creato qualche grattacapo alla Suzuki Swift R1 a Gpl della BRC, che resta comunque leader nella classifica generale con Tassone/Michi dopo tre gare disputate (a Sanremo e alla Targa

Michele Tassone in gara al Coppa Oro 2014

Florio il giovane cuneese ha vinto). I giovani Iacconi e Lucarelli ora si sono avvicinati a Tassone nella classifica generale. Un incidente nelle prime prove speciali disputate ieri mattina nei pressi di Arquata Scrivia ha invece rallentato la corsa dell'altro cuneese presente al "Coppa d'Oro", il giovane Giorgio Bernardi, che ha dovuto percorrere una prova speciale senza la mascherina frontale della Renault Clio R3 del team Gima Autosport. La scuderia Provincia Granda chiude invece la gara alessandrina con il 36° posto di Baravalle/Leone (Peugeot 208 R2); ritiro invece per Fontanone/Bruno (Peugeot 207 S1600).

SERIE C • Per la seconda stagione consecutiva, Cuneo e Fossano si fermano ad un passo dalla promozione

In Granda è DISCO ROSSO

Alcoolital Fossano 62
Serravalle 76

SERIE: 0-3.

PARZIALI: 14-19, 22-37, 37-56.

FOSSANO: Sordella ne, Fea 2, Arese 5, Stodo 11, Negri ne, Ait Outchane 2, Cantarelli 22, Rattalino ne, Grossi, Mondino 13, Conte ne, Carchia 7. All. Dematteis.

SERRAVALLE: Zunino 10, Parodi 2, Lavagno 9, Taverna 12, Cepollina, Bonadeo 9, Magnone 4, Serafin 10, Tava, Marotto 20. All. Ponta.

Vimark Cuneo 61
Trecate 63

SERIE: 0-3.

PARZIALI: 16-17, 30-39, 45-49.

CUNEO: Massucco, Kobanka ne, Lukumije 7, Arese ne, Maccario 5, Dedaj 9, Paoletto ne, Arlotto 17, Comino 8, Tallone 5, Rocchia 10, De Simone. All. Sandrone.

TRECATE: Pirosa ne, Peroni 4, Larizzate 8, Garavaglia ne, Fortini 6, Scrocco 15, Gerli 2, Bertelà n.e., Colombo 5, Cantone 15, Leqejza ne, Gambaro 8, Amodio. All Cerina.

Cuneo
Beppe Naimo

Ancora niente da fare per Cuneo e Fossano. Per il secondo anno consecutivo Vimark e Alcolital si arrendono proprio sul traguardo, rispettivamente a Trecate e Serravalle, e devono ancora accontentarsi dei complimenti di rito, rinviando di nuovo l'approdo nei campionati nazionali.

Per le due principali realtà provinciali, presentatesi sullo 0-2 al primo impegno interno delle rispettive serie di finale, tanti applausi e pacche sulle spalle, però pure la consapevolezza che per arrivare al salto di categoria forse ci vuole quel quid in più che è mancato ad entrambe al momento topico della stagione. Nella gara-3 contro il Trecate, la Vimark parte di rincorsa (0-10), ma, superato lo shock iniziale, si fa incisiva e al 10' è già in partita: 16-17. Nel secondo periodo Cuneo fatica a contenere sugli esterni e i ticinesi prendono ancora il sopravvento portandosi anche sul +16. Cuneo lima qualcosa (30-39), nell'intervallo Sandrone carica i suoi e la squadra che rientra è decisamente più pimpante ed aggressiva: trascinati da Arlotto e dalla coppia Dedaj-Rocchia, i biancoblù rimontano fino al 45-49 al 30', poi punto a punto fino in fondo. Sul 60-62 a 3" dalla sirena i padroni di casa hanno tra le mani la palla del pareggio: Arlotto subisce fallo sotto canestro e si presenta in lunetta, ma dopo aver messo a segno il primo libero, sbaglia il secondo, il rimbalzo è preda del trecatese Gambaro che subisce a sua volta fallo immediato. L'1/2 dalla linea consegna a Massucco il tiro della speranza, la conclusione però non va a buon fine e Trecate può festeggiare la promozione.

Il gruppo dell'Alcoolital saluta il proprio pubblico a fine partita

Spettatore non pagante della gioia altrui pure l'Alcolital, anche se la gara3 di Fossano è decisamente meno avvincente e palpitante di quella della SportArea. Fin dal secondo quarto il Serravalle Scrivia è padrone assoluto della situazione, portandosi al riposo su un rassicurante +15: 22-37. Sempre senza De Simone e con Grossi fortemente condizionato dai problemi fisici, l'Alcolital prova a giocare dentro con Cantarelli e Mondino, ma scivola ancora all'indietro, trovandosi a rincorrere anche 20 punti in prossimità della mezzora. Nel quarto conclusivo i ragazzi di Dematteis tentato il tutto per tutto, il Serravalle non si fa distrarre dall'obiettivo e controlla senza mai andare in sofferenza, facendo leva sulle rotazioni più lunghe e su una solidissima consapevolezza. Peccato, perché in entrambe le precedenti opportunità esterne Fossano se l'era giocata alla grande, andando anche vicino a quel colpaccio che con ogni probabilità avrebbe vivacizzato la sfida e reso la vita ben più complicata agli alessandrini. Che invece ora possono festeggiare la promozione.

Femminile

Gs Monviso sorride, giovani e piazzate

Si è concluso con un più che onorevole sesto posto, il campionato di Promozione femminile per i colori braidesi del GS Monviso. Dopo aver liquidato Pinerolo in due partite nel primo turno playoff, il confronto valido per l'assegnazione del 5°-6° posto è stato disputato contro la formazione torinese del Victoria Pallacanestro, squadra più esperta e scafata. Nonostante il gap d'età, la formazione di coach Saffirio ha venduto cara la pelle, portando le torinesi a gara-3 e lottando fino alla sirena finale, ma la panchina lunga e soprattutto la fisicità del Victoria hanno avuto la meglio.
A stagione conclusa, comunque, nell'ambiente Gs Monviso serpeggia soddisfazione per il sesto posto finale, tenuto conto che la squadra è stata costruita all'ultimo momento su un nucleo di atlete mutato nel corso del campionato, in cui molte ragazze ancora non si conoscevano ed era il primo anno che giocavano insieme. Il sodalizio braidese, inoltre, ha allestito la squadra più giovane di tutto il torneo: in quasi tutte le squadre, la giocatrice avversaria più giovane aveva un'età maggiore della braidese più "vecchia". Basti pensare che l'età media della squadra braidese è stata di 17.5 anni.

ATLETICA LEGGERA • Il mezzofondista albese piazza un eccellente 8'29"43 nella prova dei 3000 metri

Super Riva, a Baku centra il personale

Cuneo
Paolo Costa

Il cielo di Baku, sede dei Trials europei per i Giochi Olimpici Giovanili di atletica leggera, splende anche per Pietro Riva. Sulla distanza dei 3000 metri, il portacolori dell'Atletica Alba fa il primato personale con in 8'29"43, migliorandosi di oltre tre secondi. Pietro Riva giunge quarto sul traguardo dietro il turco Omer, che viene però squalificato per aver partecipato anche ai 1500 metri (il regolamento dell'EYOT vieta di prendere parte a due prove di mezzofondo). Per l'atleta langarolo, arriva così una più che meritata medaglia di bronzo. Per Pietro Riva e per il suo tecnico Alessandro Perrone quella dell'Azerbaijan resta dunque una trasferta da ricordare, con tanto di primato personale. Purtroppo, nonostante la bellissima prestazione, l'albese non volerà a Nanchino in quanto in questa gara solo il vincitore ha acquisito il diritto di partecipare ai Giochi Olimpici Giovanili.
Il settore della marcia, intanto, conferma di avere un feeling particolare con la Granda. A Fossano è andata in scena la terza prova del Trofeo Marcia Piemonte, gara inserita anche nel circuito del 45° Trofeo Ugo Frigerio. Vittoria, nella categoria Cadette, per Ginevra Accomo (Atletica Alba). Nella categoria Cadetti, terzo posto per Alessandro Chiesa (Atletica Fossano); terzo posto anche per la compagna di squadra Martina Ansaldi nelle categorie assolute. A Santhià sono stati assegnati i titoli regionali della pista per le categorie S35+ e per la categoria Ragazzi/e. Da segnalare lo scudetto di Giuseppina Comba SF55 (Atletica Fossano) nella marcia 5000m e doppietta per Matteo Picco SM50 (Pam Mondovì) che si aggiudica gli 800m e i 1500m. Per la categoria Ragazze, titolo regionale nella marcia 2000m per Federica Chiesa (Atletica Fossano).
A Beinasco, invece, è andato in scena il 28° Gp Le Fornaci, che ha assegnato i titoli regionali individuali Assoluti e di società di corsa su strada. Si laureano Campioni piemontesi i cuneesi Luca Molineri (Atletica Saluzzo) Assoluto e M35; Massimo Galfrè (Dragonero) M60; Umberto Onofrio (Dragonero) M60; Luis Colobon Rodriguez (Atletica Saluzzo) Juniores; Michela Beltrando (Atletica Saluzzo) Assoluta; Stefania Agnese (Atletica Saluzzo) F45; Francesca Zanellato (Michelin) S70. I nuovi campioni regionali saranno protagonisti, giovedì sera a Saluzzo, alla Tra le Antiche Mura, prova di corsa su strada valida con carattere benefico per la missione africana di Sololo. La prima partenza sarà data alle ore 19.30.

MEETING DI PRIMAVERA • Ben 650 gli atleti in gara, la cussina padrona di casa vince i 100 in 12"12

La Roattino è una freccia a Mondovì

Mondovì (Cn)
Nicola Vigliero

Ancora grandi emozioni al quindicesimo "Meeting di Primavera", manifestazione nazionale di atletica leggera organizzata come consuetudine dall'Asd Atletica Mondovì. Su un campo di gara ottimamente preparato dal comitato organizzatore presieduto da Valter Roattino, oltre 650 gli atleti che hanno preso parte alla kermesse dando vita anche ad alcuni guizzi agonistici di rilievo.
Dopo il pre-meeting della mattinata, dedicato alle categorie giovanili, una delle gare più attese era senza dubbio la finale dei 100 metri donne, con l'atleta di casa (in prestito al Cus Torino) Francesca Roattino, inserita tra le favorite. Dopo essersi agevolmente qualificata in batteria con 12"87, nella finale la Roattino ha fatto vinto con un buon 12"12, confermandosi "regina" sulla pista di casa. Sulla stessa distanza, bella prova di Michela Sibilla che, nella finale Allieve, ha migliorato il proprio personale (12"33) chiudendo al secondo posto; per lei, bronzo anche nei 200. Nella finale B, terza piazza per Francesca Bertaina e sesta per Azzurra Orlando.
Nel salto in lungo donne, assente la monregalese Giulia Liboà reduce dal grave infortunio riportato proprio al Meeting 2013, la vittoria è andata alla portacolori delle Fiamme Azzurre Eleonora D'Elicio, atterrata a 5,99 metri. Tra gli uomini la vittoria dei 100 metri è andata al turco della Maurina Olio Carli Imperia Badur Abdusalmet in 10"79, mentre i 200 sono stati vinti da Diego Zuodar (Biotekna Marcon): nella stessa gara buon quinto posto conclusivo per Giovanni Mulassano con il crono di 22"66.
Negli 400 metri dietro il vincitore Lorenzo Pravato in 50"45, va segnalata la progressione di Lorenzo Terreno sceso a 56"62. Spettacolari, le gare di mezzofondo: sugli 800, vince il marocchino Abdessalam in 1'52"95; sui 3000 domina Abdelmjid Ed Derraz (Vittorio Alfieri Asti) in 8'09"6, miglior risultato tecnico della giornata.
Nelle categorie giovanili, doppietta per Stella Patroncini (Atl. Cuneo) degli 80 e 300 Cadette e vittorie per Simone Massa, Valentina Paoletti e Cristiano Risso (Roata Chiusani); Beatrice Mondino (Atl. Saluzzo); Lorenzo Groppo (Atl. Alba). Assegnati il Trofeo Robert Zotko ai vincitori del salto in lungo Eleonora D'Elicio e Alessandro Bramafarina ed il Trofeo Roberto Paola e Denis per migliori risultati dei monregalesi agli atleti Ludovico Sanna, Debora Nemin, Francesca Roattino e Giovanni Mulassano.

SERIE A • La formazione di Dutto e la Monferrina vedono le FinalEight, Campagno insegue Vacchetto

Monticellese, pass di Coppa

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A, Canalese brivido contro la Pro

Decima giornata: Merlese-Monticellese 9-11, Canalese-Pro Spigno 11-10, Pro Paschese-Monferrina 7-11, Subalcuneo-Imperiese 11-5, Augusto Manzo-Virtus Langhe 11-2. Riposa: Albese. Classifica: Albese 8, Canalese 7, Monticellese, Monferrina 6, Pro Spigno, Augusto Manzo, Subalcuneo 4, Virtus Langhe, Merlese, Imperiese 3, Pro Paschese 2. Undicesima giornata: Monferrina-Albese 2/6 h.21, Monticellese-Canalese 2/6 h.21, Pro Spigno-Augusto Manzo 3/6 h.21, Imperiese-Pro Paschese 3/6 h.21, Virtus Langhe-Subalcuneo 4/6 h.21. Riposa: Merlese. Prima ritorno: Monticellese-Augusto Manzo 6/6 h.21, Imperiese-Albese 7/6 h.21, Pro Spigno-Subalcuneo 7/6 h.21, Virtus Langhe-Pro Paschese 7/6 h.21, Merlese-Canalese 8/6 h.16. Riposa: Monferrina.

Serie B, San Biagio non concede sconti

Settima giornata: Bubbio-Augusto Manzo 11-4, Imperiese-Caragliese 7-11, Neivese-Castagnolese 11-7, Speb-Cortemilia 7-11, Peveragno-San Biagio 5-11, Valle Arroscia-Canalese 3-11, Bormidese-Ricca 11-3. Classifica: San Biagio 7, Peveragno, Canalese 6, Bubbio, Neivese 5, Speb, Cortemilia, Bormidese 3, Castagnolese, Valle Arroscia, Augusto Manzo, Caragliese 2, Imperiese, Ricca 1. Recupero prima giornata: Bubbio-Bormidese 17/6 h.21. Ottava giornata: Augusto Manzo-Speb 4/6 h.21, Ricca-Imperiese 5/6 h.21, San Biagio-Bormidese 6/6 h.21, Caragliese-Valle Arroscia 6/6 h.21, Castagnolese-Peveragno 6/6 h.21, Cortemilia-Neivese 7/6 h.21, Canalese-Bubbio 7/6 h.21.

Cuneo
Marcello Danini

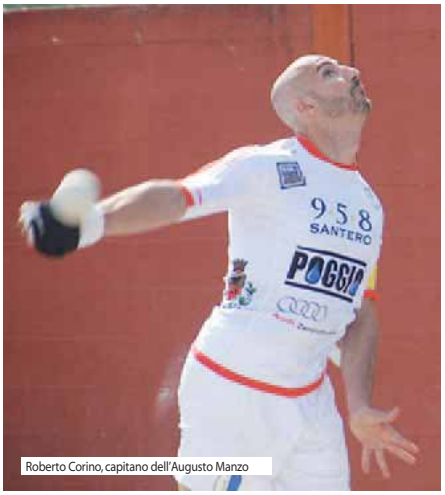
Serie A al giro di boa: nel week-end si è giocata la penultima giornata, in settimana c'è l'ultimo turno del girone d'andata. Da quest'anno conta il piazzamento, visto che le prime otto squadre classificate a metà campionato accedono al tabellone ad eliminazione diretta di Coppa Italia.

Turno di riposo per l'Albese di Massimo Vacchetto che resta comunque in testa alla classifica. Ad una lunghezza si porta la Canalese di Bruno Campagno che supera la Pro Spigno di Paolo Vacchetto, ma solo dopo ventuno giochi. A Canale gli spignesi sono partiti forte, trovando un break in avvio, 1-3, i canalesi hanno ribaltato la situazione, ma alla fine ancora Pro Spigno avanti al riposo. Grande equilibrio anche nella ripresa: parità sul 7-7, la Canalese si porta sul 10-8, ma Vacchetto e compagni riescono ad agguantare gli avversari, prima di cedere 11-10. Mettono al sicuro la qualificazione Monticellese e Monferrina con due vittorie in trasferta. A Mondovì i monticellesi capitanati da Andrea Dutto piegano la Merlese di Paolo Danna. La svolta nel finale di primo tempo con l'espulsione per doppia ammonizione del centrale monregalese. Prima per una spinta con il terzino ospite Ghibaudo (che lui ammonito), poi per una imprecazione rivolta al pubblico. La formazione monregalese, dunque, chiude il primo tempo - in vantaggio di due giochi - e poi tutta la ripresa con tre soli giocatori in campo. Ma la gara resta comunque equilibrata: la Monticellese pareggia i conti, ma la Merlese non cede arrivando sino al 9-10 e sfiorando l'occasione di portarsi a dieci. Finisce così 11-9 per gli ospiti.

A Madonna del Pasco la Monferrina viaggia a mille nel primo tempo, portandosi sull'1-9. Nella ripresa la Pro Paschese gioca con maggiore determinazione, con cinque giochi di fila. Ma non basta: 11-7 per la quadretta capitanata da Luca Galliano. Passo avanti dell'Augusto Manzo contro una Virtus Langhe mai in partita a Santo Stefano Belbo. Tutto facile per la squadra di Roberto Corino che è andata al riposo sull'8-2 per chiudere 11-2 nella ripresa. Punto pesante anche per la Subalcuneo con l'Imperiese. I padroni di casa vanno al riposo sul 7-3, avvio di ripresa favorevole ai liguri che vincono i primi due giochi, ma sprecano l'occasione di salire a quota sei perdendo una caccia favorevole sul 40 pari. La Subalcuneo conquista così l'ottavo gioco e poi non concede più nulla per l'11-8 finale.

Nella settima giornata di serie B, invece, grande attesa a Peveragno per lo scontro al vertice tra la quadretta di casa e il San Biagio, entrambe imbattute. Equilibrio nel primo tempo: 3-3, poi i monregalesi si portano sul 3-6, prima del 4-6 finale. Nella ripresa il San Biagio concede un solo gioco agli avversari, chiude 5-11 e resta da solo in testa alla classifica.

A Canale, infine, è andato in scena "Un pugno alla sete – All Star Game 2014", torneo organizzato dal Lions Club Canale-Roero il cui ricavato è devoluto in beneficenza, quest'anno a Operation Smile e al nuovo ospedale di Canale. Match ai nove giochi, agli ordini degli arbitri Marco Gili e Brandino: 8-8, 40 pari e stoccata vincente della formazione Gialla (Musso Agrienogarden) di Massimo Vacchetto, Davide Arnaudo, Lorenzo Bolla, Enrico Unnia (dt Ernesto Sacco), su quella Rossa (Idee Alimentari Brezzo) di Roberto Corino, Davide Amoretti, Mariano Papone, Stefano Nimot (dt Giulio Ghigliazza) che al riposo aveva chiuso in vantaggio di due giochi (5-3).



Roberto Corino, capitano dell'Augusto Manzo

LA FOTONOTIZIA

UN PUGNO ALLA SETE - ALL STAR GAME 2014 - In settimana a Canale è andata in scena la classica sfida tra squadra Gialla e Rossa organizzata dal Lions Club Canale-Roero, manifestazione il cui ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza in favore della Operacion Smile

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie C1, vetta per Arroscia e Neivese

Serie C1 Girone A - Valli Ponente-Subalcuneo 10-11, Don Dagnino-Pro Paschese 9-11, Valle Arroscia-Vendone 11-3, Tavole-Merlese 11-2. Classifica: Valle Arroscia 8, Tavole 6, Pro Paschese, Subalcuneo 5, Valli Ponente 4, Merlese 3, Don Dagnino 1, Vendone 0.

Serie C1 Girone B - Neivese-Virtus Langhe 11-2, Priocchese-Ricca 11-0, Benese-Alta Langa 11-7. Riposa: Monastero Bormida. Classifica: Neivese 6, Priocchese 5, Monastero Bormida, Benese 4, Alta Langa 3, Ricca, Virtus Langhe 1.

Serie C2 - Castellettese-Bormidese 11-3, Pontinvrea-Virtus Langhe 11-2, Spec-Pro Paschese 11-3, Speb-Mombaldone 11-1, Peveragno-Cortemilia 11-7, Albese-Spes 11-1, Bistagno-Monticellese 2/6 h.15. Classifica: Speb 9, Albese 8, Pontinvrea 7, Spes 6, Mombaldone, Castellettese, Peveragno, Spec 5, Pro Paschese 4, Cortemilia, Bistagno 2, Monticellese, Virtus Langhe 1, Bormidese 0.

SPORT INVERNALI • Convocati per la Coppa del Mondo

Bassino e Riorda, l'azzurro nel mirino

Cuneo
Giulio Schianto

Quattro donne e quattro uomini: sono questi i numeri del Comitato Fisi Alpi Occidentali nella nuova composizione delle squadre nazionali femminile e maschile di Coppa del Mondo e delle squadre "A" e "B" di sci alpino. Il nuovo organigramma azzurro è stato ufficializzato nella seduta di lunedì 13 maggio dal Consiglio Federale Fisi riunitosi a Milano. Il Consiglio ha anche preso atto delle delibere del Presidente Roda, ratificando la nomina dei Direttori Sportivi di sci alpino, sci nordico e snowboard-freestyle. Francesca Marsaglia, atleta del Centro Sportivo Esercito originaria di Roma ma residente in Valsusa, farà parte del gruppo A della Nazionale femminile. Camilla Borsotti, atleta di Bardonecchia tesserata per il Centro Sportivo Carabinieri, farà parte del gruppo delle atlete di interesse nazionale. La cuneese Marta Bassino, ex componente del gruppo "FuturFisi" della Nazionale, campionessa mondiale Junior di Gigante e tesserata per il Centro Sportivo Esercito, farà parte della squadra B, ma sarà aggregata al gruppo di atlete di Coppa del Mondo.

Della nazionale B farà parte anche la genovese Valentina Cillara Rossi, cresciuta agonisticamente nello Sci Club Claviere e nella squadra del Comitato Fisi Alpi Occidentali, attualmente tesserata per le Fiamme Gialle. In campo maschile il romano-valsusino Matteo Marsaglia (Centro Sportivo Esercito) è inserito nel gruppo A, mentre nel gruppo B si sono il valsusino Giovanni Borsotti (Carabinieri), il valsusino Mattia Casse (Fiamme Oro) ed il fossanese Luca Riorda (Centro Sportivo Esercito), quest'ultimo reduce dalla militanza nel gruppo "FuturFisi". Per ogni squadra è stato definito il budget e sono stati predisposti i contratti per i tecnici, che avranno la durata di due anni, rinnovabili per altri due.

I Consiglieri Federali tecnici Gianfranco Martin e Gabriella Paruzzi sono stati incaricati di organizzare due Commissioni Giovani, per lo sci alpino e lo sci nordico, per avviare un confronto con il territorio ed arrivare così in maniera condivisa alla definizione finale delle squadre giovanili.

FOOTBALL AMERICANO • Successo per 22-21 su Chiavari

Prima vittoria playoff per Cavallermaggiore

Cavallermaggiore (Cn)
Nicola Vigliero

Si apre con una vittoria il cammino playoff dei Bills Cavallermaggiore nel campionato nazionale di Terza Divisione di football americano. Sabato scorso, successo di misura (22-21) per i cuneesi a Chiavari contro i Predatori Golfo del Tigullio.

Avvio equilibrato, poi nel secondo quarto i liguri colpiscono due volte e vanno al riposo sul 14-0. I Bills non si lasciano andare e, con il buon lavoro di coach Peter Ferlemann, rientrano in partita. Decisivo, il cambio di passo della difesa, che recupera due palle perse degli avversari e trova i touch down che riaprono il match: grande freddezza per il giovane Enrico Capello, che mette a segno i due calci piazzati del 14-14.

Liguri ancora avanti nel finale, complice una palla persa malamente dall'attacco arancio-blu: 21-14. Restano 2 minuti ai Bills per recuperare ma non è assolutamente finita.

Con una buona alternanza tra corse e lanci, si arriva sulla linea di meta e, grazie all'ottima intuizione di Ferlemann, sceso in campo nel ruolo di quarterback, arrivano sei punti su lancio, ricevuto da Saglia per il 20-21 in favore dei locali. A questo punto la scelta è difficile, trasformare da un punto e andare agli over-time, o cercare la trasformazione da due punti e mettere un piede nei quarti. Forti dell'entusiasmo, i Bills Cavallermaggiore decidono di rischiare.

Palla rimessa in gioco; Ferlemann si smarca di un paio di avversari e vede Antonio Mascali totalmente libero in meta: il passaggio è preciso e la ricezione altrettanto. I Bills passano in vantaggio a 40 secondi dalla fine sul punteggio di 22-21. Il tempo che manca sembra non finire mai, ma quando il lancio del qb avversario viene intercettato da Marco Demichelis, la squadra può esultare e liberarsi definitivamente della tensione.

Incontenibile, anche la gioia dei tifosi al seguito, comprese le Sweety Bills, la bellissima squadra di cheerleading al seguito dei bufali arancio blu allenati da coach Peter Ferlemann.

CICLISMO • Sulle strade di Carrù il 21-22 giugno

Cresce l'attesa per il Campionato Italiano

Cuneo
Paolo Costa

Francesco Moser

Quando mancano meno di tre settimane all'evento, cresce l'attesa per il Campionato Italiano di Consulta di ciclismo su strada (categoria Amatori) in programma nel weekend del 21 e 22 giugno a Carrù. La manifestazione, valida anche come Campionato Nazionale Libertas, è organizzata dal Centro di Coordinamento Ciclismo Cuneo dall'attivissimo Vittorio Bongiovanni con il patrocinio del Comune di Carrù. Molto tecnico il circuito di gara, semi ondulato di 26,2 km, con partenza da Carrù in direzione Trinità, Benevagienna e rientro a Carrù (superando anche la salita della Gorra), da ripetere tre volte nelle partenze del sabato e quattro volte in quelle della domenica. Ammesse in gara le categorie Debuttanti, Junior, Senior, Veterani, Gentleman, Supergentleman A e B, Donne A e B della Consulta e Master per quanto concerne la Libertas (iscrizioni possibili anche nel giorno delle prove senza pacco gara).

Tutte le premiazioni si svolgeranno presso il Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime. Oltre al podio Consulta e quello Libertas, premi speciali per i vincitori del gpm alla salita della Gorra e riconoscimenti speciali alle prime cinque associazioni Assolute classificate dei Campionati nazionali. Di altissimo livello la partecipazione degli ospiti, con due testimonial d'eccezione che porteranno lustro all'evento cuneese. Saranno presenti a Carrù infatti l'ex campione del ciclismo italiano Francesco Moser ed il giornalista Beppe Conti, opinionista e storico del ciclismo.

TOUR LANGHE E ROERO • Dominano Arnaudo e Testa, la manifestazione parte della Wonderful Outdoor Week

In corsa da Alba a Serravalle

Alba (Cn)
Maria Rosa Cagnasso

Un successo anche quest'anno. La maratona Langhe e Roero della settimana scorsa non ha deluso neanche nella sua edizione 2014.
A dare il via alla manifestazione la corsa circolare nel centro storico di Alba, che nella giornata dello scorso martedì ha visto partecipare circa 250 persone tra competitivi e non. Ad aggiudicarsi la prima tappa Andrea Audisio, iscritto solo alla gara della città langarola, che è riuscito a staccare Alessandro Arnaudo, protagonista assoluto di tutte le tappe successive e campione dell'evento. Per quanto riguarda il settore femminile, a salire sul gradino più alto del podio è stata Erika Testa, prima indiscussa in tutte e quattro le giornate. Il secondo appuntamento invece partiva dal paese di Mango per arrivare a Castiglione Tinella, dove si è conclusa la giornata con il consueto appuntamento con il pasta party, offerto ad ogni arrivo tranne quello conclusivo. A garantire la buona riuscita della manifestazione la pro loco cuneese e le amministrazioni dei paesi coinvolti, che si sono dimostrati molto disponibili sia nel gestire il percorso sia nell'aiutare gli organizzatori. Si è continuato con la tappa numero tre, da Bra a Sommariva Perno, con il consueto dominio dei due campioni Arnaudo e Testa. L'ultimo steep, quello di venerdì, partito da Novello per concludersi a Serralunga, ha visto un passaggio per il centro storico di una delle città cardine dell'enoteca piemontese, Barolo. Ad aspettare gli atleti all'arrivo una cena organizzata a Fontanafredda, dove sono stati consegnati i premi sia della quarta tappa sia della maratona in generale. Il premio assoluti va dunque ad Arnaudo e Testa. Gli altri, divisi per categoria sono: femminile 35-39 Michela Marengo, 40-44 Monica Conterno, 45-49 Roberta Viarengo, 50-54 Aurora Pasquino, 18-34 Eleonora Badellino, over 55 Annapia Mirra. Maschile: 18-34 Fabio Alutto, 35-39 Marco Cavallo, 40-44 Luca Esposito, 45-49 Massimo Castagno, 50-55 Marco Chiarle, 55-59 Pierluigi Ferrario, 60-64 Giovanni Martino, over 65 Francesco Cipolla. «Questa maratona a tappe rientra nell'ambito della manifestazione del 'wonderful outdoor week, la natura tra Alpi e Langhe' - spiega Graziella Costa - del Gruppo Podisti Albesi, organizzatori dell'evento - Abbiamo avuto una buona partecipazione nonostante le tante competizioni in programma nella regione questo week end. Voglio ringraziare la pro loco e le amministrazioni di tutti i paesi coinvolti, che ci hanno garantito la massima disponibilità. Un grazie particolare agli sponsor, che hanno creduto e sostenuto il nostro progetto anche quest'anno».

Un'immagine della seconda tappa, accanto gli sponsor della manifestazione

Da sinistra in senso orario: la partenza delle 4ª tappa, il via ad Alba, il podio maschile della prima tappa e la corsa al Mango (foto Cornero)

Commercio legnami & Fai da Te

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI MOBILI IN KIT Tel. 011-347.19.33

reparto bricolage

La **Rigat & Avidano** rappresenta oggi un supporto eccezionale al lavoro dei falegnami professionisti, cui si affianca, senza però sostituirsi, nelle fasi di sezionatura, pantografatura e bordatura. Le tempistiche di lavoro si velocizzano e i maestri artigiani hanno tutto il tempo per dedicare cura e attenzione al perfezionamento dei dettagli.

BORN FOR EXCELLENCE

RIGAT&AVIDANO

ABET LAMINATI FUNDERMAX CLEAF thermo structured surface BETACRYL Pure Acrylic Stone

Strada del Drosso 110/6 - 10135 Torino - Tel. 011- 347.19.33 - Fax 011-347.10.09 - info@rigatavidano.it - www.rigatavidano.it

"A CHE ORA CI VEDIAMO?"

ORARI DI APERTURA

SHOPPING CENTER

IPERCOOP

RISTORAZIONE E SERVIZI

Lunedì - Domenica 9,00 - 21,00

NEGOZI

Lunedì 10,00 - 21,00

Martedì - Domenica 9,30 - 21,00

RETAIL PARK

RISTORAZIONE E SERVIZI

Lunedì - Domenica 9,00 - 20,00

NEGOZI

Lunedì 10,00 - 20,00

Martedì - Domenica 9,30 - 20,00

DAL 6 GIUGNO AL 10 LUGLIO
PARTECIPA AL CONCORSO

DENTRO LA MUSICA: CON NOI VINCI COLLISIONI

Consulta i dettagli del concorso su **mondovicino.it**

mondovicino
SHOPPING CENTER & RETAIL PARK

SEGUICI SU

50 NEGOZI ipercoop EURONICS Brico cisalfa PittaRosso terranova JYSK

mondovicino.it WiFi AUTOSTRADA A6 USCITA MONDOVÌ PRESSO PARCO COMMERCIALE MONDOVICINO